

L'ARTIGIANATO LECCHESE



Confartigianato
IMPRESE
UNIONE ARTIGIANI LECCO

Periodico di Confartigianato Imprese Lecco • Via Galilei 1 - Tel. 0341.250200 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - LO/CO -
In caso di mancato recapito si prega inviare al CPO COMO per la restituzione al mittente che si impegna a pagare il diritto fisso dovuto.

1
anno 60
GENNAIO 2013

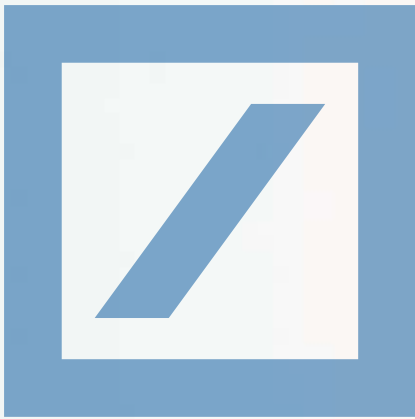


TESSERAMENTO 2013

Iscriviti a
Confartigianato,
difendi
la tua impresa

È STATO ELETTO L'11 DICEMBRE DALL'ASSEMBLEA DELLA CONFEDERAZIONE

Giorgio Merletti è presidente nazionale di Confartigianato



Mutui Casa Deutsche Bank

La scelta che non ti pesa

La ricerca del mutuo rende pesanti le tue giornate?
Fai leggera la tua scelta. Scegli Deutsche Bank.
Acquisto, sostituzione, ristrutturazione o nuova liquidità.
Qualunque sia la tua esigenza, i nostri Personal Banker sono al tuo fianco
per aiutarti a trovare la soluzione su misura per te.



A Passion to Perform.

Deutsche Bank



Intervenire subito per ridurre la pressione fiscale



di **Daniele Riva**

*Presidente
Confartigianato
Imprese Lecco*

Il 2012 è stato per tutti un anno difficile: molte imprese sono coinvolte in situazioni di crisi che stanno richiedendo particolare ingegno, determinazione e sacrifici da parte dei titolari. Lo confermano i dati dell'ultima indagine camerale, che registra nell'artigianato una ulteriore discesa tra gennaio e settembre sia nella produzione (-5,3%) sia negli ordini (-7,6%) sia nel fatturato (-4,2%). Possiamo però continuare a dire con un certo orgoglio che l'occupazione nell'artigianato rimane stabile: si rileva infatti nel terzo trimestre un calo dello 0,3% che conferma sostanzialmente come i nostri lavoratori possano ancora contare su un lavoro piuttosto stabile, a differenza del comparto del commercio che accusa una contrazione di oltre il 4%. Il nodo fiscale rimane sempre fra i principali motivi di preoccupazione: un sondaggio a livello nazionale, condotto da Confartigianato tra il 6 il 12 dicembre scorsi, rivela che negli ultimi 12 mesi la pressione fiscale è cresciuta in media del 22,6%. L'indagine mette in luce anche le pesanti conseguenze della crescita della pressione fiscale: il 29% degli imprenditori ha dovuto rinunciare a fare investimenti in azienda, il 16% delle imprese ha rinunciato ad assumere personale e il 14% ha dovuto ricorrere agli ammortizzatori

sociali. In più, per fare il proprio dovere di contribuente, il 58% degli intervistati, pari a 615.000 aziende, deve ricorrere a prestiti bancari o è costretto a chiedere dilazioni di pagamento. E addirittura, 40mila imprenditori non potranno pagare le imposte per mancanza di liquidità. Ad opprimere i piccoli imprenditori italiani non è solo la quantità di tasse ma anche la complessità per pagarle. Il sondaggio rileva infatti che in quest'ultimo anno sono aumentati anche gli adempimenti burocratici in campo fiscale. Sono dati che parlano chiaro: se vogliamo ritrovare la strada per uscire dalla crisi, è indispensabile intervenire subito per ridurre la pressione fiscale sulle imprese. Nell'anno appena trascorso, la nostra Associazione è stata chiamata a fronteggiare un contesto che da un lato ha visto aumentare le richieste di interventi da parte degli Associati, dall'altro ha imposto maggiori sforzi, anche economici, per ampliare l'offerta di opportunità e servizi, soprattutto nel campo dell'innovazione, della formazione, dell'internazionalizzazione. Abbiamo nel contempo moltiplicato l'impegno in rappresentanza degli interessi degli artigiani e delle piccole imprese in tutte le sedi istituzionali e nei confronti del mondo del lavoro e del credito. Siamo convinti che l'attività della nostra Associazione rappresenti una risposta efficace in questa fase di trasformazione del tessuto economico. Nel 2013, le nostre priorità saranno rivolte al potenziamento delle azioni a sostegno della competitività delle

aziende, con l'obiettivo di mantenere e innalzare il livello quantitativo e qualitativo dei servizi. Uno dei progetti più rilevanti che sarà avviato nel corso del nuovo anno riguarda proprio l'apertura di altri spazi dedicati ai corsi di formazione, con l'inaugurazione di aule attrezzate nella sede di via Galilei, più funzionali ai fabbisogni delle aziende, previste nella nuova ala della sede. Pur con le difficoltà dovute alla recessione, continuiamo a lavorare per il futuro dell'artigianato lecchese, nella consapevolezza che questo territorio possiede tante energie che derivano da una struttura sociale ed economica ancora fertile, ricca di competenze e di imprenditori che si spendono con grande impegno e passione.

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 1 - GENNAIO 2013

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 17.2.1959

Periodico di Confartigianato Imprese Lecco
Via Galileo Galilei 1 - 23900 LECCO
Tel. 0341.250200

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI
redattore: ALBERTO RICCI
co-redattore: ANNA TENZI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Guido Ciceri, Giovanni Dell'Oro, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildelfonso Riva, Angelo Tentori

stampa: Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Via Roma 66, Lecco - Tel. 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.300 COPIE



Giorgio Merletti alla guida di Confartigianato Imprese

61 anni, di Varese, Merletti è laureato in architettura ed è titolare di un'impresa nel settore della falegnameria. In ambito associativo è Presidente di Confartigianato Varese e di Confartigianato Lombardia. Durante la presidenza di Guerrini ha ricoperto l'incarico di Vice Presidente Vicario con delega alle relazioni sindacali. Dal 2006 al 2009 è stato Vice Presidente di Artigianocassa.

Dal 1990 Merletti ha maturato anche una lunga esperienza di amministratore pubblico a livello locale, culminata con l'incarico di Sindaco del Comune di Arsago Seprio (Varese) dal 2004 al 2009. Il nuovo Presidente ha confermato la fiducia a Cesare Fumagalli nell'incarico di Segretario generale.

Merletti ha dichiarato come questo rinnovo federale debba segnare un passaggio strategico per il sistema: "Strategico - spiega - perché il contesto di riferimento è quello di una crisi che non è solo finanziaria, economica e sociale ma soprattutto di valori e ciò disorienta le imprese. Il nostro paese ha cercato di mettere a posto i suoi conti pubblici. Grazie all'autorevolezza di Monti e al suo lavoro abbiamo riacquisito forte credibilità, indispensabile anche per il futuro. Questo era il vero obiettivo di Monti: riacquistare fiducia al Paese.

Più problematiche sono state le politiche e gli orientamenti del governo. Non possiamo più accettare un sistema fiscale che penalizza le MPI e il lavoro, una burocrazia asfissiante e un accesso al credito con il contagocce: su questi aspetti siamo ad un punto di rottura. La nostra cultura - prosegue Merletti - il sentire del Paese reale, il punto di vista delle piccole imprese, il valore dello sviluppo legato al territorio, sono elementi che non sembrano aver trovato

Giorgio Merletti è stato eletto, lo scorso 11 dicembre, Presidente nazionale di Confartigianato Imprese per il quadriennio 2012-2016 dall'Assemblea della Confederazione che rappresenta 700mila piccole imprese. Subentra a Giorgio Guerrini, alla presidenza dal 2004



In alto, il presidente Giorgio Merletti con Daniele Riva durante la nostra assemblea del 21 novembre scorso.

Qui a fianco, il direttore Paolo Galbiati con il segretario generale Cesare Fumagalli, confermato da Merletti nel suo incarico a livello nazionale.



posto nelle corde di chi ci ha governato. Serve più attenzione alla struttura produttiva reale e ai suoi protagonisti, le micro e piccole imprese in prima fila.

È avanzata l'antipolitica, prodotto della cattiva politica, e la crisi della

rappresentanza; lo sforzo di Confartigianato deve essere rivolto ad evitare di essere considerati un pezzo di questo edificio in declino e quindi delegittimati.

Ricordo a tutti noi che l'Europa è diventata il "nuovo campo di

gioco" e le riforme costituzionali ridisegnano lo Stato, a partire dal riordino delle province e delle aree metropolitane: una sfida con un evidente impatto sul nostro sistema. Questo ci obbliga a un momento comune di riflessione per costruire un programma capace di dare risposte straordinarie a questa fase straordinaria. Se è vero, come è vero, che tutto sta cambiando, che è in atto una metamorfosi, credo sia fondamentale sostenere, con determinazione e insieme equilibrio, il nostro cambiamento. Persone che credono in questo progetto - conclude Merletti - il lavorare in squadra per raggiungere gli obiettivi prefissati e l'unità di intenti, sono passaggi fondamentali".

Daniele Riva e Paolo Galbiati, presidente e direttore di Confartigianato Imprese Lecco, hanno espresso le loro congratulazioni a Merletti per il prestigioso e oneroso incarico, rivolgendo un sentito ringraziamento al Presidente uscente Guerrini per la preziosa attività svolta in questi anni: "L'elezione di Merletti riveste un significato particolare per tutte le Associazioni lombarde che hanno sostenuto con forza la sua nomina. Merletti era venuto a Lecco poche settimane fa, intervenendo in occasione della nostra Assemblea pubblica di novembre, e ci aveva già anticipato come la sua candidatura stesse raccogliendo i consensi della grande maggioranza delle federazioni territoriali italiane.

Va sottolineato - concludono Riva e Galbiati - che per la prima volta nella storia di Confartigianato abbiamo un presidente lombardo: merito delle grandi capacità di Merletti, ma anche un concreto riconoscimento dell'impegno e dell'operosità delle organizzazioni lombarde a sostegno del comparto artigiano".



Iscriviti a Confartigianato, difendi la tua impresa

Associandoti a Confartigianato Imprese Lecco avrai accanto un'organizzazione che ti sostiene in tutte le esigenze della tua impresa, ma soprattutto per dare peso e prestigio all'artigianato. Come socio potrai contare su:

- l'affiancamento da parte di un'équipe di professionisti nei settori fiscale, creditizio, sindacale e pensionistico
- consulenze, corsi e opportunità "su misura" nell'ambito della formazione, della qualità, dell'internazionalizzazione, della sicurezza e dell'ambiente
- tutte le informazioni e gli strumenti per affrontare la giungla delle normative e risolvere i problemi quotidiani della tua attività
- la forza della più grande organizzazione italiana dell'artigianato e un potente strumento per far sentire la tua voce laddove si prendono le decisioni riguardanti il nostro lavoro
- la possibilità di collaborare alla vita associativa e partecipare a tutte le attività direttive, formative, culturali e conviviali.

QUOTE ASSOCIATIVE 2013

▶ Quota annuale a carico di ogni impresa artigiana	Euro	180,00
▶ Quota aggiuntiva per ogni collaboratore produttivo o socio	Euro	64,00
▶ Quota aggiuntiva per ogni apprendista	Euro	14,00
▶ Quota massima	Euro	322,00

QUOTE INVARIATE
FIN DAL 2011



- Categoria autotrasportatori: contributo aggiuntivo di euro 21,00
- Categoria legno-arredo: contributo aggiuntivo di euro 16,00
- Categoria fabbri-carpentieri: contributo aggiuntivo di euro 16,00
- Categoria grafici-fotografi: contributo aggiuntivo di euro 20,00
(con quota massima di euro 322,00)

Tessera gratuita
per i giovani
che si iscrivono
per la prima volta

Tutte le imprese individuali il cui titolare ha meno di 35 anni e per le società ove la maggioranza dei soci ha meno di 35 anni che si iscrivono per la prima volta alla nostra associazione nel corso del 2013, avranno la tessera gratuita per il primo anno.

UFFICIO AVVIO D'IMPRESA A FIANCO DEI NUOVI IMPRENDITORI

È attivo nella sede di via Galilei l'ufficio Avvio d'Impresa, costituito dal responsabile dott. Fabrizio Pierpaoli e da Sabrina Serra (nella foto).

L'ufficio Avvio d'Impresa si occupa di orientare e fornire supporto agli aspiranti imprenditori artigiani in relazione a tutte le problematiche inerenti l'avvio di una nuova attività: analizzando le normative, orientando l'imprenditore nella stesura di un preciso piano di sviluppo, nella scelta della forma giuridica più appropriata per l'esercizio dell'attività d'impresa e nella pratica realizzazione degli adempimenti nei confronti di tutti gli enti amministrativi coinvolti.

Scopo dell'ufficio Avvio d'Impresa è lo snellimento di tutti quegli adempimenti che ancora oggi sono annoverati con il termine di burocrazia.

Per tale motivo, tematiche quali la firma digitale e la posta elettronica certificata, esempi concreti di strumenti rivolti alla semplificazione, fanno parte del bagaglio degli strumenti che l'ufficio promuove nei confronti delle imprese associate. L'ufficio Avvio d'Impresa costituisce, per le delegazioni operanti sul territorio, il punto di riferimento in merito all'area normativa di Start-Up, coadiuvandole a livello consulenziale nello svolgimento delle pratiche.



Formazione, i nuovi corsi per il 2013

Riparte nel nuovo anno con numerose proposte l'offerta formativa per gli imprenditori e i collaboratori delle aziende associate a Confartigianato Imprese Lecco.

Qui a fianco il dettaglio dei prossimi corsi in programma: è possibile segnalare l'interesse compilando la scheda allegata (N.B. non è l'iscrizione vera e propria, solo una manifestazione di possibile adesione), per ricevere in seguito tutte le informazioni circa la realizzazione dei corsi stessi. Si specifica che l'elenco non è esaustivo e potrebbe subire variazioni o integrazioni, in particolare circa percorsi formativi finanziabili tramite Dote e/o Fondartigianato.

Per informazioni: ufficio Formazione (Matilde Petracca e Larissa Pirola), tel. 0341.250200, formazione@artigiani.lecco.it

BREVI FORMAZIONE

NUOVE TECNOLOGIE, IN ARRIVO TRE SEMINARI GRATUITI

La Categoria Nuove Tecnologie organizza un ciclo di seminari gratuiti sul tema "Informatica e tecnologia: istruzioni per l'uso". Questi i principali argomenti trattati:

- SMARTPHONE E TABLET: NON SOLO SVAGO MA STRUMENTI DI LAVORO (cosa sono e come si utilizzano, come installare un'applicazione, come utilizzarli nella propria attività, Groupon)
- SICUREZZA IN AZIENDA E SICUREZZA IN INTERNET (back-up, antivirus, pec, firewall, spam, cloud)
- ELIMINIAMO LA CARTA DALL'UFFICIO (archiviazione documenti, acquisizione presenze, ricezione fax via mail, strumenti office)

Gli incontri verranno svolti con cadenza mensile a partire da febbraio con orario dalle 18.30 alle 20.30 presso la sede di Confartigianato Imprese Lecco. Non appena disponibile, verrà inviata informativa via mail con il calendario e i programmi di dettaglio, in modo da poter fin da subito segnalare la presen-

CORSO/SEMINARIO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
GENNAIO		
<input type="checkbox"/> Tutor apprendistato (12 ore)	finanziabile tramite Dote	Tutor apprendistato
<input type="checkbox"/> Utilizzo terra cruda in edilizia (10 ore)	co-finanziabile tramite Dote	Cat. Pittori Edili
<input type="checkbox"/> Modulo trasversale MT1 (40 ore)	finanziabile tramite Dote	Apprendisti
<input type="checkbox"/> Taglio base e avanzato (36 ore)	Fondartigianato	Dip. sett. acconciatura
FEBBRAIO		
<input type="checkbox"/> Tutor apprendistato (12 ore)	finanziabile tramite Dote	Tutor apprendistato
<input type="checkbox"/> Resine per pavimenti (15 ore)	a pagamento	Cat. Pittori Edili
<input type="checkbox"/> Trucco sposa (12 ore)	Fondartigianato	Dip. sett. estetica
<input type="checkbox"/> Inglese base (24 ore)	a pagamento	Aperto a tutti
<input type="checkbox"/> Inglese intermedio liv. 2 (20 ore)	a pagamento	Aperto a tutti
MARZO/APRILE		
<input type="checkbox"/> Effetti decorativi murali (15 ore)	a pagamento	Cat. Pittori Edili
<input type="checkbox"/> Tecniche di vendita (16 ore)	Fondartigianato	Dip. sett. acconciatura/estetica
<input type="checkbox"/> Evoluzione common rail (16 ore)	co-finanziabile tramite Dote	Cat. Autoriparatori
<input type="checkbox"/> Sistemi microibridi, batterie, start and stop (16 ore)	co-finanziabile tramite Dote	Cat. Autoriparatori
<input type="checkbox"/> Filtri FAP/DPF, controllo pneumatici (16 ore)	co-finanziabile tramite Dote	Cat. Autoriparatori
AZIENDA		
INDIRIZZO		
TELEFONO		
FAX		
E-MAIL E SITO		
DA RESTITUIRE AL FAX N. 0341-250170 O VIA MAIL A formazione@artigiani.lecco.it		

za. **Info: Ufficio Formazione (Larissa Pirola) e Ufficio Categorie (Giovanni Dell'Oro), tel. 0341.250200.**

FONDARTIGIANATO, LE PROSSIME SCADENZE

Sono previste per il 12 febbraio e l'11 aprile 2013 le prossime scaden-

ze utili per poter presentare progetti formativi sull'Invito 2°-2012 di Fondartigianato. Fondartigianato è il fondo interprofessionale per la formazione continua che finanzia la realizzazione di percorsi formativi per i dipendenti (ad esclusione degli apprendisti) delle im-

prese che abbiano aderito al Fondo destinandovi lo 0,30% del contributo che già si versa per legge.

Per maggiori informazioni rivolgersi al responsabile dell'Ufficio Formazione, dott.ssa Matilde Petracca, tel. 0341.250200 mpetracca@artigiani.lecco.it



Nasce il gruppo Carpenteria Meccanica

Nell'ambito di Confartigianato Imprese è stato recentemente costituito il gruppo nazionale della Carpenteria Meccanica. Nato in seno alla federazione della Meccanica, si propone di dare giusto rilievo e rappresentanza ad un settore particolarmente attivo nell'ambito della metalmeccanica e, più in generale, nel panorama economico del centro-nord.

All'interno del Consiglio siede il nostro presidente Daniele Riva (che presiede anche il gruppo regionale lombardo), Giampietro Mozzo (Veneto), Danilo Terzi (Emilia-Romagna), Alfredo Porcelli (Lazio).

“Il nuovo raggruppamento della Carpenteria Meccanica - spiega Daniele Riva - si pone l'obiettivo di promuovere tutte le attività finalizzate alla crescita organica del settore, cogliendo le esigenze e le opportunità del mercato mediante adeguate e conseguenti iniziative. Una delle questioni più rilevanti su cui continueremo a lavorare con particolare impegno è quella delle norme tecniche di costruzione (NTC). È dal 2008, anno dell'ema-

nazione del decreto sulle NTC, che siamo attivi su questo fronte, nell'ottica di una semplificazione della disciplina. Adesso, con la costituzione del gruppo Carpenteria, avremo la possibilità di affrontare questo tema con maggior coordinamento e incisività”.

Ricordiamo che le NTC definiscono i principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni, riguardo ai requisiti essenziali di resistenza meccanica, stabilità e durabilità. Forniscono quindi i criteri generali di sicurezza, precisano le azioni che devono essere utilizzate nel progetto e definiscono le caratteristiche dei materiali e dei prodotti.

“Un altro problema, molto complesso e delicato, a cui stiamo rivolgendo la nostra attenzione è l'entrata in vigore, annunciata per il 2012 e prorogata al 2014, della legge sulla marcatura dei prodotti da carpenteria, alla quale dovranno far riferimento anche le nostre imprese artigiane. Dal 1° luglio 2014 diventerà infatti obbligatorio, per chi produce strutture in acciaio o in alluminio, o parti di esse, dotare i prodotti di

marcatura CE secondo le norme UNI EN 1090. I prodotti interessati sono le strutture impiegate nel settore edile, ad esempio i componenti di edifici di uso generale, magazzini e fabbriche, tetti, ponti, gru, eccetera. Chi realizza componenti strutturali in acciaio o in alluminio dovrà dunque introdurre un controllo della produzione conforme alla normativa. La nostra azione sarà diretta anche in questo caso alla tutela e al sostegno del settore artigiano - sottolinea Riva - con la richiesta di opportune iniziative volte a facilitare l'applicazione della disciplina nelle piccole imprese, riducendo per quanto possibile le ripercussioni a livello di aumento dei costi e di burocrazia”.

Il programma di lavoro del nuovo direttivo della Carpenteria prevede lo sviluppo di una forte sinergia con le associazioni territoriali allo scopo di promuovere l'offerta di servizi innovativi, qualificare la capacità imprenditoriale degli associati, sostenere l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto. A tal fine, si cercherà di favorire

rapporti di rete fra aziende che operano nel settore, fra le quali stabilire collaborazioni a livello commerciale e formativo: “L'acquisizione di linee di finanziamento agevolato, la certificazione di qualità ISO, l'utilizzo delle nuove tecnologie, la creazione e la gestione di reti telematiche dei soci, la diffusione di borse merci ed attrezzature - spiega il presidente Riva - sono i servizi ritenuti attualmente strategici a supporto dell'attività delle aziende del comparto”.

La federazione della Meccanica di produzione ha proceduto anche al rinnovo del proprio Consiglio nazionale a cui è delegato, fra l'altro, il compito di determinare la politica sindacale per tutto il comparto e di rappresentarla nelle sedi istituzionali competenti. Alla guida è stato eletto il lombardo Paolo Rolandi, di Varese, presidente della Meccanica e Subfornitura. Lo affiancano il toscano Massimo Desideri, Presidente della Chimica, Gomma Plastica, e il piemontese Ugo Arnulfo, presidente della Carpenteria Meccanica.

RECUPERA I TUOI CREDITI CON FINSERVICE SPA

Confartigianato Imprese Lecco offre agli Associati una nuova opportunità per affrontare e migliorare uno dei nodi più critici nella vita dell'impresa



Confartigianato Imprese Lecco ha raggiunto un'intesa operativa con Finservice Spa, legal entity di Cerved Group Spa, società specializzata nella gestione e nel recupero crediti.

La nuova convenzione rappresenta un valido aiuto esterno a sostegno delle imprese che necessitano di recuperare i crediti vantati nei confronti dei propri clienti.

Condizione essenziale per usufruire del nuovo servizio è quella di essere tesserati Confartigianato Imprese Lecco.

L'associato che intende utilizzare il servizio di Finservice Spa dovrà inoltrare richiesta via mail al nostro ufficio Amministrazione (mgiacchetti@artigiani.lecco.it).

L'azienda verrà contattata per un colloquio iniziale. Ad intese avvenute (gli associati godranno di uno sconto del 20%) verrà sottoscritto un modulo d'ordine dando vita alla convenzione.

A richiesta, l'azienda associata potrà ottenere (a titolo gratuito) da Finservice un'analisi circa la rischiosità del portafoglio clienti attivi, denominata CRC ANALISI.

Con Confartigianato Imprese Lecco un'altra opportunità per migliorare la vita dell'impresa. Associati in tempo utile.

Con l'Ufficio Estero alla Swisstech

È importante essere presenti sul mercato straniero facendo conoscere i propri prodotti e andando a cercare nuovi partner commerciali. È questa l'esigenza delle imprese artigiane a cui, da ormai due edizioni, dà risposta la collettiva organizzata dall'Ufficio Estero di Confartigianato Imprese Lecco e Api Lecco, che anche quest'anno ha accompagnato dodici aziende alla Swisstech di Basilea, salone leader della subfornitura, tenutasi dal 20 al 23 novembre scorso.

Un clima, quello respirato in fiera, che lascia purtroppo trasparire la difficile congiuntura economica che le piccole imprese stanno attraversando ma che fa anche emergere, grazie alla professionalità offerta dall'Ufficio Estero, l'importanza di



essere presenti sui mercati stranieri in modo preparato. Ad esprimere l'importanza della partecipazione al salone di Basilea sono state le imprese presenti all'esposizione che hanno avuto buoni risultati in

termini di contatti e clienti.

Un format, quello offerto dalla struttura dell'Ufficio Estero, che ha trovato soddisfatto anche le due aziende artigiane nostre associate che hanno partecipato per la prima

volta al salone: la Saetec Sas di Robbiate e l'Officina Meccanica Panzeri Alessandro di Merate.

"Siamo un'impresa artigiana di piccole dimensioni - ha commentato Marco Panzeri dell'Officina Meccanica Panzeri Alessandro di Merate - e partecipare con un nostro stand a una fiera estera di questo spessore è stata una sfida molto impegnativa.

Ma siamo soddisfatti: in quattro giorni densi di visite abbiamo stabilito una decina di nuovi rapporti con ditte tedesche, svizzere e francesi. In questi tempi di crisi non è poco: confido nel fatto che potremo rappresentare un partner concorrenziale per diverse lavorazioni di precisione che ci sono state prospettate".

FESTA DELL'AUTORIPARATORE

Anche attraverso momenti conviviali si migliora l'aggregazione, la conoscenza e lo scambio di idee: ne sono convinti i nostri Autoriparatori, che anche quest'anno si sono ritrovati per celebrare la seconda edizione della Festa dell'Autoriparatore.

Lo scorso 18 novembre oltre trenta associati sono partiti alla volta di Asti, città natale del grande scrittore, poeta e drammaturgo Vittorio Alfieri.

Dopo una piacevole camminata per ammirare le bellezze artistiche e storiche della città e la famosa Cattedrale di Santa Maria Assunta, tutti con le gambe sotto il tavolo all'Osteria della Gallina Sversa a Calosso.

Nel pomeriggio, visita all'azienda vitivinicola "Villa Giada" di Canelli, con degustazioni guidate dagli stessi produttori.

Alla gita, guidata dal presidente della categoria Autoriparatori Maurizio Mapelli (nella foto), ha partecipato anche una rappresentanza delle altre categorie, tra cui il vicepresidente vicario dell'associazione Franco Rotta, il presidente degli acconciatori Dante Proserpio e il tesoriere Davide Riva.



Patente impianti termici, tutti promossi

Soddisfazione del docente e dei 25 allievi termodraulici che hanno frequentato il corso di preparazione al conseguimento del patentino per conduzione impianti termici con portata superiore ai 232 kw, organizzato da Confartigianato Imprese Lecco tramite il suo ente di formazione accreditato ELFI. L'intera classe ha infatti superato brillantemente l'esame sostenuto alla Provincia di Lecco. È importante sottolineare che esperienze analoghe in altre zone della Lombardia hanno sempre visto qualche candidato non superare l'esame.

Inoltre, La nostra Associazione è l'unico ente al momento che ha attuato sul territorio questo corso, immediatamente dopo l'entrata in vigore del decreto di riferimento.

Ecco i conduttori certificati:

PARTECIPANTE	DITTA
AGOSTONI MICHELE	C.A.B. LOCATELLI LINO
BALDINI DANILO	TECNOASSISTENZA CALDAIE
BELLONI MARCO	DINO SCOLA SRL
BONACINA ANDREA	EB SERVICE SAS
CARLOMAGNO LORIS	TERMOIDRAULICA CARLOMAGNO RITO
CASTI ALBERTO	LAZZARI SRL
CEDRO MAURO	M.C. SERVICE
CIAMPINI PAOLO	TERMOIDRAULICA ZUCCHI EZIO SAS
COLOMBO GIOVANNI	VILLA TERMO-CLIMA SRL
COMI STEFANO	SALA PAOLO
FUMAGALLI LUCA	SALA PAOLO
FUMAGALLI PAOLO	CLIMATIKA SNC
INVERNIZZI MATTEO NANDO	INVERNIZZI MAURIZIO E C. SAS
INVERNIZZI MICHELE	INVERNIZZI MICHELE
MANARA PIERLUIGI	CALOR GAS SNC
MARRAZZO FRANCESCO	LAZZARI SRL
MOLTENI MASSIMO	IDRAULICA AMBROGIO MOLTENI
PANZERI FILIPPO	F.LLI PANZERI SRL
PANZERI MARCO	ASSISTENZA TERMICA SNC
PAROLI TUSNELDA	TERMOCLIMA
RAO GIUSEPPE	TERMOGAS SRL
RIGAMONTI CARLO	TERMOIDRAULICA RIGAMONTI ERCOLE
RUSCONI GIAN LUIGI	RUSCONI SEVERINO
STUCCHI AMBROGIO	RIVA THERM SRL
VALTOLINA STEFANO	IDROTERMICA VALTOLINA SNC



Ufficio Estero, programma fiere 2013



L'Ufficio Estero di Confartigianato Imprese Lecco e Api Lecco ha predisposto il programma iniziative per il 2013, con numerose partecipazioni collettive e/o visite ad importanti manifestazioni fieristiche all'estero.

L'intera organizzazione degli eventi è coordinata dall'Ufficio Estero.

La formula della partecipazione collettiva garantisce alle aziende, in aggiunta allo spazio espositivo, un'assistenza diretta in occasione della fiera, con servizi di interpretariato, traduzione e supporto operativo.

Per ogni informazione: Ufficio Estero (Susanne Martin e Doretta Rigamonti), tel. 0341.286338, info@ufficioestero.it

FIERA	LUOGO	PERIODO	SETTORI
INVENTA	Karlsruhe/Germania	21-24 febbraio	Living (<i>design d'interni, decorazioni per la casa, soluzioni per la ristrutturazione</i>); Green Building (<i>costruzioni di edifici sostenibili</i>); Garden (<i>accessori e mobili da giardino</i>) + sezione "Vino e Gourmet" - www.inventa.info
SÜDTEC	Stoccarda/Germania	26-28 febbraio	Subfornitura industriale: produzione e lavorazione materie plastiche, lavorazione metalli, materie prime e semilavorati, costruzione stampi - www.suedtec.com
FASTENER FAIR	Stoccarda/Germania	26-28 febbraio	Viteria, bulloneria e sistemi di fissaggio http://stuttgart.fastenerfair.com
IBF/DSB	Brno/Rep. Ceca	23-27 aprile	Edilizia: costruzioni, tecnologie, materiali, costruzioni in legname www.bvv.cz/en/building-fairs-brno
INTERZUM	Colonia/Germania	13-16 maggio	Subfornitura per l'industria del mobile www.interzum.de
SUBCONIST	Istanbul/Turchia	29 maggio-1 giugno	Subfornitura (settore automotive)
LE GOURMET	Lipsia/Germania	14-17 settembre	Settore alimentare e gastronomia www.gourmet-leipzig.de
K	Düsseldorf/Germania	16-23 ottobre	Materie plastiche e gomma - www.k-online.de
SETT	Montpellier/Francia	26-28 novembre	Fiera internazionale per le strutture turistico-ricettive (<i>es. campeggi</i>) - www.salonsett.com
HEIM+HANDWERK	Monaco/Germania	27 novembre-1 dicembre	Fiera dell'artigianato - www.heim-handwerk.de
TECHINDUSTRIE	Riga/Lettonia	5-7 dicembre	Materiali e tecnologie per produzione industriale, ingegneria meccanica, metallurgica, automazione, elettronica, attrezzature www.bt1.lv/techindustry

IL 31 DICEMBRE 2012 È SCADUTA L'AUTOCERTIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

DALL'AUTOCERTIFICAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il D.Lgs.81/81 permetteva ai Datori di Lavoro di aziende con meno di 10 lavoratori di dotarsi di autocertificazione per la stesura dell'obbligatorio Documento di Valutazione dei Rischi. La scadenza di tale agevolazione era stata fissata per il 30/06/2012. Il Decreto Legge n. 57/2012 ha concesso una proroga della scadenza al 31/12/2012. Dal 1 GENNAIO 2013 anche le piccole imprese dovranno essere dotate di Documento di Valutazioni dei Rischi rispettando le procedure ordinarie e senza potersi più avvalere di autocertificazione.

Per informazioni: Economie Ambientali srl
Tel. 0341.286741 int. 3 - sicurezza@economieambientali.it

ACCONCIATORI / SEMINARIO GRATUITO SULLE ULTIME NOVITÀ

Il Regolamento regionale 6/2011 ha apportato novità importanti nella disciplina dell'attività di acconciatore. È necessario avere un quadro esaustivo sulla normativa che ricordiamo prevede anche novità in campo igienico sanitario che vanno adottate in caso di controllo delle autorità competenti per non incorrere in sanzioni. Per questo motivo il direttivo della Categoria Servizi alla Persona dell'Associazione ha ritenuto utile promuovere in collaborazione con Economie Ambientali un seminario tecnico gratuito sul tema.

LUNEDÌ 28 GENNAIO - ore 14 / Sede via G. Galilei 1, Lecco

Parleremo anche delle problematiche relative al titolo professionale e al responsabile tecnico; avvio, sospensione, cessazione e sub ingresso dell'attività di acconciatore; luogo di svolgimento dell'attività. **Invitiamo chi fosse interessato a partecipare a segnalare la presenza entro il 16 gennaio all'Ufficio Categorie (Guido Ciceri, 0341/250200, gciceri@artigiani.lecco.it).**

PITTORI EDILI / A LEZIONE DI NANOTECNOLOGIE



Continua con grande entusiasmo e partecipazione la serie di seminari organizzata per la categoria dei Pittori edili da Confartigianato Imprese Lecco in collaborazione con la ditta Akzo Nobel/Sikkens. Il tema trattato nel mese di dicembre è stato: "La nanotecnologia: applicazioni pratiche nei prodotti vernicianti".

Si ringrazia il Colorificio Limonta di Casatenovo per aver messo a disposizione la propria sala corsi per la realizzazione del seminario e per l'ottima collaborazione instaurata.

Il programma dei prossimi corsi è disponibile sul sito www.artigiananalecchese.it oppure contattando l'Ufficio Formazione (0341.250200).

ESTETISTE / ESERCIZIO CONGIUNTO DELL'ATTIVITÀ

Con riferimento a diversi quesiti pervenuti in merito alla possibilità di esercizio dell'attività di estetica in modo congiunto ad altre attività, forniamo alcuni chiarimenti. Va detto innanzitutto che era già precedentemente previsto dalla normativa che le imprese del settore commerciale autorizzate alla vendita di prodotti cosmetici potessero esercitare anche l'attività di estetista a condizione di rispettare i regolamenti comunali e che gli addetti allo svolgimento di tale attività fossero in possesso del requisito professionale di legge. Per tali imprese, inoltre, proprio in quanto appartenenti al settore commerciale, non sussiste l'obbligo dell'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane (altrimenti vi sarebbe l'obbligo di un doppio inquadramento anche ai fini previdenziali e contri-

butivi). Va evidenziato che in base a tale norma l'attività commerciale di vendita di cosmetici può essere svolta contestualmente all'attività di estetista (nel rispetto delle condizioni ivi indicate) senza dover rispettare alcun criterio di prevalenza dell'una o dell'altra attività (attivo patrimoniale, volume dei ricavi o altro).

Le nuove disposizioni hanno ora di fatto introdotto il principio di reciprocità, secondo il quale le stesse imprese che svolgono l'attività di estetista possono esercitare la propria attività in modo congiunto con un'altra attività commerciale, non solo del comparto della vendita di prodotti cosmetici, ma anche con riferimento ad altri comparti commerciali non espressamente individuati dalla norma.

Va dunque evidenziata positivamente l'introduzione di modalità maggiormente flessibili di svolgimento dell'attività di estetista congiuntamente ad altre attività di natura commerciale in modo da poter rispondere in modo più adeguato ed articolato alle richieste della clientela e, quindi, da posizionarsi in modo più efficace ed economicamente conveniente sul mercato.

Si sottolinea infine che, anche se la norma prescinde dal criterio della prevalenza, ai fini del mantenimento della qualifica di impresa artigiana occorre rispettare il requisito della prevalenza del lavoro prestato dall'imprenditore artigiano rispetto al processo produttivo dell'impresa e che, quindi, l'attività di natura commerciale non prevalga rispetto a quella artigiana.



Il Gruppo Giovani in visita alla Cartiera dell'Adda

Proseguono le visite del Gruppo Giovani alle eccellenze produttive lecchesi. L'ultimo appuntamento dello scorso 17 novembre ha portato sette giovani imprenditori alla scoperta dei segreti della fabbricazione della carta, grazie alla disponibilità della Cartiera dell'Adda di Calolziocorte.

Equipaggiati con caschi, cuffietta interna monouso e gilet alta visibilità secondo la normativa di sicurezza, iniziamo il nostro giro sotto la guida del responsabile della produzione, ingegner Amedeo Valeri, laureato a Fabriano in ingegneria della produzione industriale cartaria.

Da più di 250 anni la famiglia Cima è impegnata nella produzione della carta.

Il primo documento ufficiale risale al 1757 e si riferisce a Giuseppe Cima che prese in gestione una cartiera di proprietà del marchese Serponti a Rancio di Lecco. Intorno al 1870, Giosuè Cima fondò una nuova cartiera nel quartiere Bonacina: già allora la produzione, attuata con i criteri industriali del tempo, consisteva in carta da imballaggio e cartone. In un susseguirsi ininterrotto di illuminati imprenditori della famiglia, che attraversa tutto l'800 e il '900, si arriva all'attuale Cartiera dell'Adda, a Calolziocorte dal 1956 per opera del fondatore Pino Cima e dei fratelli. Oggi l'azienda è una S.p.A. controllata al 100% dalla famiglia di Giulio Cima.

Una particolarità che non ha mancato di risvegliare il nostro interesse è il fatto che la cartiera non utilizza cellulosa, ma esclusivamente carta riciclata. Questa caratteristica ha portato l'azienda a sviluppare in proprio una tecnologia unica, dalla preparazione degli impasti alla produzione in macchina. L'obiettivo è quello di massimizzare la qualità del prodotto, nelle sue proprietà fisiche e mec-



caniche, partendo da differenti materie prime di riciclo.

Nei trituratori, macinatori e separatori avvengono i primi processi di lavorazione: la carta riciclata viene selezionata e divisa prima di finire nell'enorme vasca del macero. La carta recuperata può es-

sere trattata e riutilizzata come materia seconda per la produzione di nuova carta. La raccolta differenziata riguarda tutti i vari prodotti cartacei: partendo dalla fibra del rifiuto, circa il 95% viene trasformato in nuova carta. Il macero comporta quindi grandi risparmi

energetici e idrici rispetto ad altre produzioni.

Infine, la carta riciclata che non ha più la consistenza sufficiente per produrre altra carta può essere ancora utilizzata come combustibile per produrre energia.

Come ci ha spiegato l'ingegner Valeri, la trasformazione della carta da macero in materia prima necessita di varie fasi. Si comincia con la raccolta, lo stoccaggio e la selezione, poi si procede allo smiuzzamento, lo sbiancamento e la riduzione in poltiglia tramite acqua calda. Con l'affinamento dall'impasto vengono quindi sottratte le impurità e le scorie, fino a separare la pasta di cellulosa. A questo punto del ciclo, la cellulosa contenuta nella carta-rifiuto è ritornata ad essere una materia prima, pronta a rientrare nel ciclo di produzione.

L'azione successiva è il passaggio alla macchina cosiddetta "continua" che provvede a stendere, disidratare e pressare l'impasto con il passaggio attraverso vari rulli, fino all'avvolgimento finale in bobine da inviare alle cartotecnice, dove la carta viene trasformata ulteriormente per ottenere i nuovi imballaggi e i prodotti finiti.

L'impianto di taglio a valle della macchina continua, che ha una luce di 4,40 metri, trasforma il prodotto in uscita nei diversi formati richiesti dal mercato. I principali prodotti "finiti" dello stabilimento sono il cartone grigio per tubi a spirale, per tubi in linea, per angolari, per separatori interfalde, per uso cartotecnico.

Le acque reflue vengono depurate in un apposito depuratore interno, in grado di "pulire" l'acqua residua con valori ben al di sotto delle normative di legge.

Altro punto di forza molto importante è che la produzione di energia avviene sul luogo, con un impianto di cogenerazione.

f = S + !

**NON SERVE UN GENIO PER CAPIRE
LA NOSTRA FORMULA**

IL FUTURO È **SAPERNE DI PIÙ!**

LA CONOSCENZA È ALLA BASE DI OGNI PROFESSIONALITÀ.
PER QUESTO FINANZIAMO LA FORMAZIONE CONTINUA PER I
LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA IMPRESA.

 **FONDARTIGIANATO**
www.fondartigianato.it

ARTICOLAZIONE REGIONALE LOMBARDIA c/o ELBA Viale Vittorio Veneto, 16/A 20124 Milano - Numero Verde 800135440 lun-ven 9-18



Il **FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE (FONDARTIGIANATO)** è il Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua previsto dalla legge 388/2000, con la quale si delega ad Enti di natura privatistica, costituiti dalle parti sociali, la gestione dei contributi già versati dalle aziende per legge e destinati alla formazione ed all'aggiornamento dei propri dipendenti. Fondartigianato è un'associazione costituita dalle Confederazioni dell'Artigianato e dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.

È il primo Fondo autorizzato dal Ministro del Lavoro nel 2001 e promuove, realizza e diffonde iniziative di formazione continua all'interno di piani formativi elaborati in sede di dialogo sociale, volte alla valorizzazione delle risorse umane ed allo sviluppo dei settori di attività dell'artigianato delle piccole e medie imprese. Fondartigianato compie la sua missione tramite le sue articolazioni dislocate sull'intero territorio nazionale.

Per conoscere le opportunità offerte, le modalità di adesione al Fondo ed ogni altra informazione utile, l'indirizzo web è www.fondartigianato.it

Fondartigianato ha il compito di finanziare progetti di formazione continua finalizzata a migliorare le conoscenze e le competenze professionali dei dipendenti e contribuire quindi alla crescita della capacità competitiva delle imprese aderenti.

Aderire a Fondartigianato è gratuito

Aderire ad un Fondo Interprofessionale non comporta alcun onere aggiuntivo per l'im-

presa perché il pagamento dello 0,30 è già vigente ed è comunque obbligatorio; destinandolo ad un Fondo l'azienda avrà la garanzia che lo "0,30%" versato le ritornerà in azioni formative volte a qualificare, in sintonia con le proprie strategie aziendali, i lavoratori occupati.

Aderire a Fondartigianato è semplice

L'impresa aderisce ai Fondi Paritetici Inter-

professionali in modo volontario secondo criteri e modalità definiti dall'INPS. Per aderire il datore di lavoro dovrà utilizzare il modello di "Denuncia Aziendale" del flusso UNIEMENS aggregato, all'interno dell'elemento "FondoInterprof", l'opzione "Adesione" selezionando il codice di adesione di Fondartigianato "FART" ed inserendo il numero dei dipendenti. In questo modo si indica la volontà di destinare a Fondartigianato il proprio contributo INPS dello 0,30%.

Quinta edizione di “Fornitore Offresi”

Torna “FORNITORE OFFRESI”, un evento innovativo e d'affari, pensato per favorire il convergere di domanda e offerta tra operatori del settore metalmeccanico. L'appuntamento è a LARIOFIERE di Erba l'8 e 9 febbraio 2013 dalle 9 alle 18. Due giorni di fiera dove le imprese subfornitrici del settore metalmeccanico avranno modo di promuovere le proprie capacità e stringere nuovi rapporti d'affari. Un appuntamento che, accorciando la catena della subfornitura, offre un immediato vantaggio competitivo, rappresentando, in tal modo, una concreta ed importante opportunità per le relazioni e il business fra le imprese. Obiettivo di questa quarta edizione è far emergere e valorizzare le abilità, le competenze capillari e



diffuse delle imprese partecipanti, dove all'elevata capacità tecnica si uniscono versatilità verso le esigenze del cliente, rapidità nei tempi di risposta, innata tendenza alla flessibilità; un patrimonio trop-

po spesso sottovalutato e che merita, invece, di essere promosso, quale leva strategica per la competitività del nostro sistema economico.

Per questo motivo particolare at-

tenzione sarà data al coinvolgimento di visitatori qualificati, così da rendere le due giornate efficaci, in termini di incontri e occasioni. Considerato l'elevato indice di soddisfazione degli espositori registrato nella scorsa edizione, viene riproposta la formula collaudata del “tutto compreso”, con stand già allestiti, omogenei ed eleganti, mantenendo contenute le quote di adesione a carico di ciascun partecipante.

Per chiarimenti o iscrizioni vi invitiamo a contattare direttamente il Centro Espositivo e Congressuale Lariofiere - Tel. 031 6371 - info@lariofiere.com oppure 031.637638 - marelli@lariofiere.com
Maggiori dettagli sul sito www.fornitoreoffresi.com

ERBA, LARIOFIERE - 8 E 9 FEBBRAIO 2013 - ORE 9-18

Fornitore offresi • Il luogo ideale per incontrare le imprese della filiera meccanica

L'area espositiva riservata alle aziende conto terzi che si occupano di lavorazioni meccaniche sarà costituita da stand di mq. 12-16, con pareti, moquette, allaccio energia elettrica fino a 3Kw, illuminazione generale, scrivania e tre sedie, grafica standard con nominativo, collegamento internet wi-fi, vetrina su sito internet.

La quota di adesione per tale soluzione corrisponde a Euro 500,00 + IVA.

L'area espositiva riservata alle aziende della filiera che non hanno lavorazioni meccaniche, sarà costituita da stand di 16 mq dotati di pareti, moquette, allaccio energia elettrica fino a 3Kw, illuminazione generale, scrivania e tre sedie, mobiletto, grafica standard con nominativo, collegamento internet wi-fi, vetrina sul sito internet dedicato.

La quota di adesione per tale soluzione corrisponde ad Euro 1.000,00 + IVA.

IL SITO DELLA TUA ASSOCIAZIONE

✓ www.artigiani.lecco.it

Tutte le informazioni sui servizi e le categorie

✓ www.artigianatolecchese.it

Notizie e appuntamenti dal mondo dell'artigianato



“Artigianato & Fede”, la famiglia artigiana incontra il sacro

In occasione della visita del Santo Padre a Milano per il VII incontro Mondiale delle Famiglie, le imprese di Confartigianato hanno lavorato per donare alla Diocesi calici e patene per la Comunione di oltre un milione di fedeli, 200 calici e 2000 pissidi, provenienti dalle botteghe artigiane, sono state utilizzate durante la Santa Messa del 3 giugno 2012.

I calici sono stati realizzati in metallo e trattati in oro per evitare che il vino ne comprometta la tenuta nel tempo.

Accanto alla produzione di «serie» sono stati realizzati 21 pissidi e 31 calici secondo un «libero» progetto grazie al concorso «Artigianato & Fede 2012» promosso da Confartigianato Lombardia.

Per questa occasione è stata realizzata la Cattedra per Papa Ratzinger, oltre a quattro sedie cardinalizie e due minori. Questa la trama di un'avventura che ha coinvolto l'universo Confartigianato a livello locale, regionale e nazionale.

Sessanta imprese da Milano alla



Il direttore Paolo Galbiati con l'architetto Gabriele Radice e il parroco don Angelo Belotti, al quale è stata donata una delle pissidi.

Brianza, dal Lazio alla Lombardia, da Bolzano alla Valtellina.

«Un gesto naturale per Confartigianato. Fra i valori su cui si fonda la nostra associazione ci sono - hanno sottolineato il Presidente di Confartigianato Lombardia Giorgio Merletti e il Presidente di Confartigianato Imprese Lecco Daniele Riva - quelli della persona e della famiglia, valo-

ri fortemente intrecciati e convergenti con quelli che stanno alla base di Family 2012. Per questo abbiamo contribuito con alcuni oggetti che esprimessero l'essenza dell'esperienza artigiana: un saper fare ricco di senso e di creatività».

Le pissidi e i calici utilizzate per la celebrazione sono state donate alle Parrocchie della Diocesi e ai suoi

Missionari nel mondo intero.

I pezzi artistici invece fanno parte di una collezione itinerante finalizzata a far conoscere il rapporto tra «Artigianato&Fede» che dal 18 al 25 novembre scorsi hanno fatto tappa a Calolziocorte nella splendida cornice delle sale del Monastero S. Maria del Lavello, grazie ad un evento organizzato e promosso sul territorio da Confartigianato Imprese Lecco.

La sfida che ogni esemplare incarna è quella di ripensare l'oggetto di culto: una sfida creativa insolita e stimolante che mette di fronte al rapporto tra grazia e bellezza, spirito e materia inseriti in contesti sacri e storicizzati. I maestri artigiani si sono misurati con la spiritualità, la ritualità e la rivisitazione dei canoni estetici che hanno alle spalle una tradizione millenaria.

La collezione è composta da lavori provenienti dalle diverse province lombarde e da altre Regioni d'Italia, sono tutti pezzi unici, alcuni prototipi realizzati in collaborazione con designer/architetti.

GLI STACCABILI DI ARTIGIANATO LECCHESE

SICUREZZA, FORMAZIONE, MEDICINA DEL LAVORO

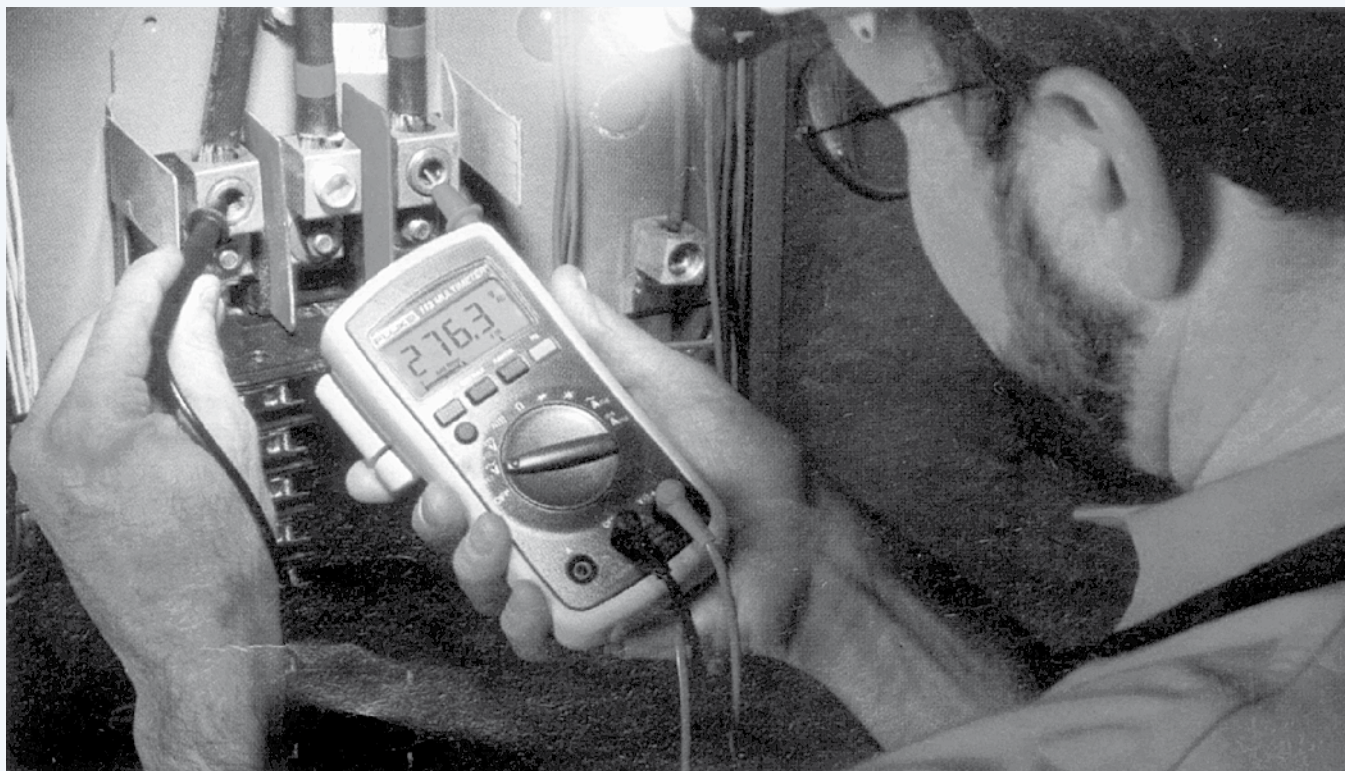
In collaborazione con Economie Ambientali, società partecipata dalla nostra Associazione, presentiamo una serie di tredici vademecum informativi sulle normative vigenti e gli aggiornamenti in materia di sicurezza, formazione e medicina del lavoro.

Ogni dossier è dedicato ad un comparto e illustra i rischi riguardanti le lavorazioni più comuni.

I dossier riguardano le seguenti categorie:

- Abbigliamento
- Alimentaristi
- Autoriparatori
- Autotrasporti
- Edilizia
- Grafica
- Impiantistica
- Legno Arredo
- Metalmeccanica
- Plastica galvanica
- Servizi alla persona
- Tessile
- Carpenterieri





DOSSIER COMPARTO IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICI ED ELETTRICI

IDRAULICI - LATTONIERI - FUMISTI - IMPIANTI DEPURAZIONE, COSTRUZIONE, INSTALLAZIONE ELETTRICISTI - RADIOTECNICI - MONTAGGIO APPARECCHIATURE ELETTRICHE - ELETTRONICA - MONTAGGIO E RIPARAZIONE ASCENSORI - IMPIANTI ENERGIA ALTERNATIVA

Le lavorazioni degli installatori, idraulici ed elettricisti, vengono svolte prevalentemente in cantiere e prevede la realizzazione di impianti elettrici, di citofonia e di ricezione televisiva; ancora l'installazione di impianti di riscaldamento, di adduzione del gas, della rete idrica, rete antincendio, condizionamento, ecc.

Uno dei rischi principali del comparto è legato alla variabilità del luogo di lavoro e delle attività svolte, che collocano l'operatore in una situazione lavorativa sempre differente.

PRINCIPALI DANNI E PATOLOGIE POSSIBILI

INFORTUNI

I rischi a cui possono essere esposti gli installatori delle varie categorie possono essere suddivisi in:

- rischi generali legati all'ambiente di lavoro

all'interno del quale l'installatore si trova ad operare;

- rischi specifici legati invece all'attività specifica.

Gli infortuni che si verificano più frequentemente nei cantieri sono:

- caduta di oggetti dall'alto;
- caduta di persone dall'alto;
- inciampo/scivolamento;
- punture ai piedi con chiodi o elementi metallici;
- colpi e tagli per l'utilizzo di attrezzature;
- folgorazioni per l'uso di attrezzature elettriche (anche portatili)

Interventi necessari: valutazione dei rischi specifici, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

Di seguito si specificano ulteriormente alcune sorgenti di pericolo:

RUMORE

È uno dei rischi più comuni a cui sono soggetti i lavoratori, legato principalmente all'impiego di attrezzature elettriche o utensili manuali quali: trapani, avvitatori, smerigliatrici, saldatrici, filettatrici, ecc. Tale rischio può provocare ipoacusia negli operatori e altri danni a livello del sistema nervoso centrale.

Interventi necessari: valutazione strumentale del rumore, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

FUMI

Durante i processi di saldatura, dal calore generato dagli elettrodi o sulle superfici da saldare si sviluppano gas e vapori (ossidi di

azoto, ozono), fumi e polveri di ferro, cromo e nichel, fluoruri e manganese. Tali sostanze se inalate, possono provocare effetti a livello dell'apparato respiratorio.

Interventi necessari: valutazione rischio chimico, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI

Le operazioni di carico e scarico dei materiali e delle attrezzature utilizzate in cantiere possono causare disturbi all'apparato muscolo scheletrici in particolar modo a carico del rachide.

Interventi necessari: valutazione specifica di tale rischio, formazione e informazione ai lavoratori.

RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

Le operazioni di saldatura espongono i lavoratori a radiazioni ottiche artificiali. I livelli di esposizione sono molto variabili, ma comunemente al fine di prevenire l'insorgenza di disturbi e malattie professionali, è necessario effettuare una valutazione specifica dell'esposizione nelle fasi di utilizzo di attrezzature che danno luogo a tale sorgente di rischio.

Interventi necessari: valutazione del rischio



ROA (con eventuale valutazione strumentale), formazione e informazione ai lavoratori, eventuale consegna dei dispositivi di protezione individuale.

COSA DEVE FARE L'IMPRESA

ORDINE LOGICO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA INERENTE LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

- 1) DESIGNARE IL DATORE DI LAVORO
- 2) DESIGNARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- 3) DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PRIMO SOCCORSO;
- 4) DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PREVENZIONE INCENDI;

- 5) NOMINARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- 6) DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE, QUANDO SI RISCONTRI LA PRESENZA DI RISCHI CHE NE COMPORTINO L'OBLIGO (es. rumore, sostanze chimiche, ecc.);
- 7) EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ELABORANDO UNA DOCUMENTAZIONE SULL'ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA;
- 8) INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI IN MERITO AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA; IN PARTICOLARE IN MERITO ALL'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI TEMPORANEI IN QUOTA;
- 9) FORNIRE AI LAVORATORI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- 10) EFFETTUARE VALUTAZIONE STRUMENTALE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI;
- 11) REDIGERE IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA QUALE VALUTAZIONE SPECIFICA DEI RISCHI PER I LAVORI CHE DEVONO ESSERE EFFETTUATI IN OGNI CANTIERE;
- 12) GESTIRE I RIFIUTI (si ricorda l'importanza di una corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'azienda in relazione alla normativa vigente).


**economie
ambientali**
SICUREZZA SUL LAVORO

23900 LECCO - Viale Dante 14

Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742

info@economieambientali.it • www.economieambientali.it



AMIANTO ?

PIANO REGIONALE AMIANTO LOMBARDIA

ea
economie
ambientali

La Regione Lombardia ha approvato la L.R. 14 del 31.07.2012, che modifica e integra la legge 17/2003 relativa al risanamento dell'ambiente, alla bonifica e allo smaltimento dell'amianto denominata PRAL (Piano Regionale Amianto Lombardia).

AI PROPRIETARI

di immobili con presenza di manufatti contenenti amianto viene richiesto di inviare il previsto **modello di censimento NA1** al Comune di pertinenza o ASL territorialmente competente.

ATTENZIONE

la mancata compilazione e invio del documento NA1 entro il 2 febbraio 2013 comporta una **sanzione** a carico del proprietario dell'immobile fino a **1500 €**.

SI RICORDA

che come previsto dal PRAL i proprietari degli immobili con coperture in cemento amianto devono **applicare l'indice di valutazione del degrado** delle stesse e attuarne le risultanze emerse.

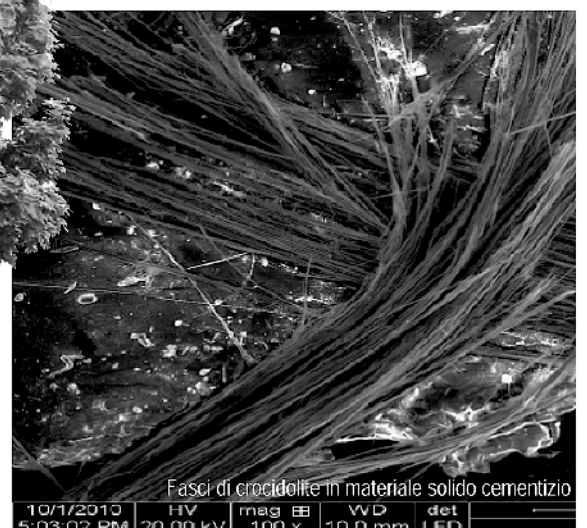
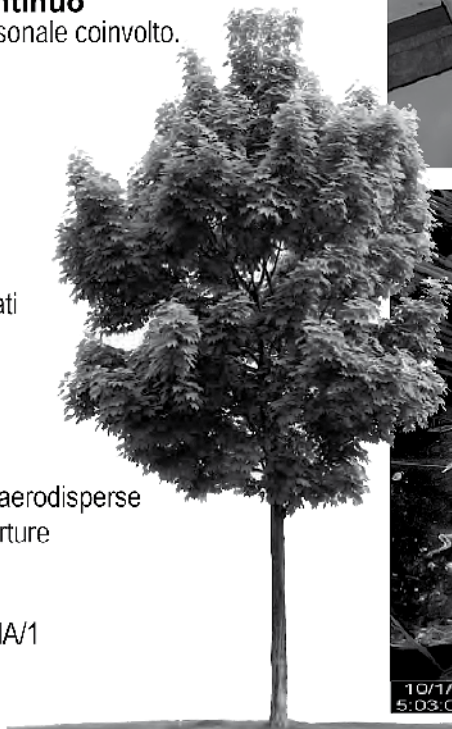
EDIFICI CONTENENTI ATTIVITÀ

i proprietari degli edifici e/o responsabili di attività in cui vi è presenza di manufatti contenenti amianto devono soddisfare una serie di **obblighi** introdotti dal D.M 6/9/1994 tra cui la **nomina del responsabile amianto**, attività di **monitoraggio continuo** e **informazione e formazione** al personale coinvolto.

ECONOMIE AMBIENTALI

attraverso l'attività dei propri tecnici qualificati può supportare le aziende o i privati attraverso le seguenti attività :

- consulenza specifica
- analisi con SEM delle situazioni sospette
- indagine ambientale e monitoraggio fibre aerodisperse
- valutazione Indice di Degrado per le coperture
- censimento di tutti i manufatti contenenti amianto presenti
- supporto nella compilazione del modulo NA/1 e rapporto con gli enti preposti
- formazione responsabile amianto



Fasci di crocidolite in materiale solido cementizio

10/1/2010 HV mag EB WD det
5:03:02 PM 20.00 kV 100 x 10.0 mm LFD

ECONOMIE AMBIENTALI

Riferimenti e contatti: Daniele Penati _ Davide Esposito _ tel. 0341.286741 int. 3 _ ambiente@economieambientali.it

Informazioni generali: Ufficio Ambiente, Marco Bonacina, tel. 0341.250200

Riforma del lavoro. Cosa cambia dal primo gennaio

La riforma del mercato del lavoro, oltre alle novità già apportate con la sua entrata in vigore, introduce altri aspetti che decorreranno a partire dal 1° gennaio 2013:

1. Tempo determinato, aliquota contributiva e impugnazione in caso di irregolarità
2. Congedo di paternità
3. ASPI
4. Tassa "Fornero" sui licenziamenti
5. Aliquote gestione separata
6. Numero massimo di apprendisti e loro stabilizzazione
7. Contributo in unica soluzione per fine co.pro.
8. Licenziamenti per motivi economici



Tempo determinato

In caso di questioni relative alla nullità del termine apposto al contratto di lavoro, il lavoratore che intenda impugnare l'atto di recesso deve seguire la procedura prevista per l'impugnazione dei licenziamenti, tenendo presente che variano i termini:

- impugnazione a pena di decadenza entro 120 giorni, decorrenti dalla cessazione del contratto;
- ricorso giudiziale o richiesta (facoltativa) del tentativo di conciliazione o arbitrato entro i successivi 180 giorni, pena l'inefficacia dell'impugnazione.

Tale disposizione si applica in relazione alle cessazioni di contratti a tempo determinato verificatesi a decorrere dal 10 gennaio 2013.

In caso di mancata conversione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato, il datore di lavoro sarà tenuto al pagamento di un'indennità onnicomprensiva nella misura compresa tra un minimo di 2,5 ed un massimo di 12 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, comprese le conseguenze retributive e contributive.

Dal 1° gennaio 2013, sui rapporti di lavoro subordinato a termine si ap-

plica un contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, pari all'1,4% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali.

Il contributo addizionale non si applica in caso di:

- lavoratori assunti a termine in sostituzione di lavoratori assenti;
- lavoratori assunti a termine per lo svolgimento di attività stagionali
- apprendisti.

In caso di trasformazione del contratto a termine in contratto a tempo indeterminato, un importo pari alle ultime 6 mensilità del contributo addizionale viene restituito al datore di lavoro successivamente al decorso del periodo di prova.

Congedo di paternità obbligatorio

In via sperimentale per gli anni 2013, 2014 e 2015, il padre lavoratore dipendente ha diritto ad astenersi dal lavoro per il periodo di 1 giorno entro 5 mesi dalla nascita del figlio. Entro il medesimo termine, il padre lavoratore dipendente può astenersi dal lavoro per ulteriori 2 giorni in sostituzione della madre in relazione al periodo di astensione obbli-

gatoria spettante a quest'ultima. Trattamento economico:

- per il giorno obbligatorio è riconosciuta un'indennità pari al 100% della retribuzione;
- per il periodo di 2 giorni in sostituzione della madre è riconosciuta un'indennità giornaliera a carico dell'INPS pari al 100% della retribuzione.

Per usufruire del congedo il padre lavoratore è tenuto a comunicare in forma scritta i giorni prescelti al datore di lavoro con almeno 15 giorni di preavviso.

Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASPI)

La riforma del mercato di lavoro ha previsto l'introduzione della nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego che sostituirà, a decorrere dal 1° gennaio 2013, le precedenti forme di sostegno al reddito erogate dall'INPS, prevedendo l'erogazione di un'indennità a favore dei lavoratori che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione; l'ASPI sarà pienamente a regime a partire dal 1° gennaio 2017. La contribuzione prevista per l'ASPI è pari a quella oggi corrisposta all'INPS per la disoccu-



pazione, quindi pari al 1,31% per i contratti a tempo indeterminato. In riferimento ai settori che attualmente corrispondono un'aliquota ridotta, tra cui quello artigiano, la proposta di legge governativa tiene conto delle richieste espresse da Confartigianato e Rete Imprese Italia e, con un esplicito richiamo alla normativa succedutasi nel tempo in materia, stabilisce che "restano in vigore le eventuali riduzioni del costo del lavoro". **Di conseguenza, la generalità delle imprese artigiane continuerà, dopo l'entrata in vigore della riforma, a versare per la disoccupazione l'attuale aliquota dello 0,40%.**

Tassa Fornero sui licenziamenti per giustificato motivo oggettivo e risoluzione rapporto di apprendistato

Sempre a decorrere dal 1° gennaio 2013, viene introdotto, a finanziamento dell'ASPI, un "contributo di licenziamento". Tale ulteriore contribuzione, a carico del datore di lavoro, è previsto sia versata al momento della cessazione del rapporto a tempo indeterminato per licenziamento per giustificato motivo oggettivo. La misura è pari:

- al 50% dell'indennità iniziale ASPI (mensile);
- per ogni 12 mensilità di anzianità aziendale nell'ultimo triennio.

Il contributo è dovuto anche nei casi di interruzione di rapporti di apprendistato (per cause diverse dalle dimissioni o dal recesso del lavoratore), compresa l'eventualità del recesso al termine del periodo formativo.

A decorrere dal 2013 viene, inoltre, introdotto un ulteriore istituto, la cosiddetta mini ASPI, che sostituirà l'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti.

Aliquote Gestione Separata

È previsto l'incremento dell'aliquota contributiva IVS da versare alla Ge-

PROROGA AMMORTIZZATORI IN DEROGA

È stato firmata a dicembre tra Regione Lombardia, i sindacati e le associazioni datoriali, l'intesa che prolunga per il 2013 l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga per continuare a fronteggiare la crisi occupazionale. L'accordo avrà una durata di 6 mesi e dovrà essere rinnovato nel mese di maggio dalla nuova giunta regionale. La durata limitata è dovuta anche all'incertezza sulle risorse stanziata dal Governo per la cassa in deroga, risorse insufficienti in questo momento a dare una copertura certa per tutto il 2013. L'intesa prevede il proseguimento della cassa in deroga per le aziende che non hanno consumato tutto lo strumento. Concretamente, chi resta disoccupato nelle piccole aziende che usano la deroga avrà 4 mesi in più di indennità di disoccupazione tramite la mobilità in deroga, 10 mesi se ultra55enne.

stione separata nelle seguenti misure:

- per i pensionati e gli assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie si passa da un'aliquota pari al 20% per l'anno 2013 ad un'aliquota del 24% nel 2016
- per i non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie si passa da un'aliquota pari al 28% per l'anno 2014 ad un'aliquota del 33% nell'anno 2018.

Numero massimo di apprendisti e loro stabilizzazione

A decorrere dal 1° gennaio 2013 la riforma del lavoro prevede che il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere, direttamente o tramite le agenzie di somministrazione, non può superare il rapporto 3 a 2 rispetto alle maestranze specializzate e qualificate in servizio. Rimane invariata la disposizione in base alla quale nell'ipotesi in cui non vi fossero lavoratori qualificati, o ve ne fossero meno di tre, il datore di lavoro può comunque assumere fino a tre apprendisti.

Sono fatti salvi i limiti dimensionali per le imprese ARTIGIANE.

Contributo in unica soluzione per fine co.pro.

Dall'anno 2013, nei limiti delle risorse disponibili, l'indennità per i colla-

boratori coordinati e continuativi, iscritti in via esclusiva alla Gestione separata presso l'INPS, viene riconosciuta a coloro che soddisfano in via congiunta le seguenti condizioni:

1. abbiano operato, nel corso dell'anno precedente, in regime di mono-committenza;
2. abbiano conseguito l'anno precedente un reddito lordo complessivo soggetto a imposizione fiscale non superiore al limite di € 20.000 (annualmente rivalutato);
3. con riguardo all'anno di riferimento sia accreditata almeno una mensilità presso la Gestione separata INPS;
4. abbiano avuto un periodo di disoccupazione ininterrotto di almeno due mesi nell'anno precedente;
5. risultino accreditate nell'anno precedente almeno 4 mensilità (3 mensilità, negli anni 2013-2015) presso la Gestione separata INPS.

Sono esclusi i titolari di redditi di lavoro autonomo derivante dall'esercizio di arti e professioni. L'indennità è pari a un importo del 5% (7% negli anni 2013-2015) del minimale annuo di reddito, moltiplicato per il minor numero tra le mensilità accreditate l'anno precedente e quelle non coperte da contribuzione.

L'importo è liquidato:

- in un'unica soluzione, se pari o inferiore a € 1.000;
- in importi mensili pari o inferiori a € 1.000, se superiore.

Licenziamenti per motivi economici

Procedura per aziende con più di 15 addetti

Definizione

Il licenziamento economico, ovvero per giustificato motivo oggettivo, si riferisce a ragioni inerenti all'attività produttiva, e all'organizzazione del lavoro (esempio: soppressione del posto, calo di commesse, crisi di mercato, ecc.).

Procedura

Ritorna ad essere obbligatorio il tentativo di conciliazione presso la DTL con opzione del reintegro o 15 mensilità senza contributi e risarcimento del danno non superiore a 12 mensilità oltre al versamento dei contributi dal licenziamento fino al reintegro.

1. Il licenziamento deve essere preceduto da una comunicazione a:
 - a) DTL del luogo di lavoro del dipendente
 - b) Lavoratore
 2. Il datore di lavoro deve indicare i motivi ed (eventualmente) le misure di assistenza alla ricollocazione
 3. DTL convoca entro 7 giorni e definisce il tentativo di conciliazione entro 20 giorni (salvo proroghe)
 4. Esito
 - a) Risoluzione consensuale / corresponsione ASPI;
 - b) Licenziamento illegittimo con risarcimento / il giudice valutato il comportamento delle parti stabilisce l'ammontare dell'indennità (12-24 mesi);
 - c) Licenziamento illegittimo con reintegro e risarcimento
 5. La ditta comunica il licenziamento che ha effetto dalla data di inizio della procedura (lettera a DTL e al dipendente) salvo il diritto al preavviso. Il lavoro svolto durante il periodo della procedura si considera come preavviso lavorato.
- Effetti sospensivi:** maternità/paternità e infortuni (no malattia).

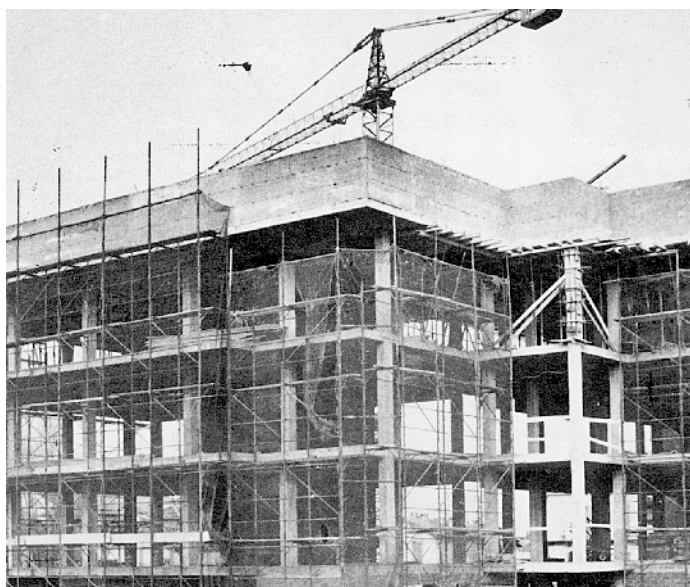
Responsabilità solidale negli appalti, come fare

A seguito delle modifiche introdotte da recenti disposizioni legislative, riteniamo utile proporre un'analisi della nuova disciplina riferita alla responsabilità solidale in materia fiscale e delle possibili modalità per esserne sollevati.

Il "Decreto Crescita", convertito in legge lo scorso mese di agosto, ha riscritto il comma 28 dell'art. 35 del cosiddetto "Decreto Bersani" in tema di responsabilità solidale.

Alla luce di dette modifiche, in caso di appalto di opere e di servizi **l'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore, nei limiti dell'ammontare del corrispettivo dovuto del versamento all'erario**, delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e dell'IVA.

La responsabilità solidale viene meno se l'appaltatore verifica acquisendo attestazione, prima del versamento del corrispettivo, che gli adempimenti scaduti alla data del versamento siano stati correttamente eseguiti dal subappaltatore. L'appaltatore può sospendere il pagamento del corrispettivo fino all'esibizione della predetta documentazione.



L'attestazione può consistere, secondo la norma, anche nella asseverazione rilasciata da CAF o da professionisti abilitati, ma non deve essere necessariamente rilasciata in tale forma.

Infatti dal chiarimento contenuto nella circolare n. 40 emanata dall'Agenzia delle Entrate l'8 ottobre 2012, **è da ritenersi valida una dichiarazione sostitutiva dell'atto di**

notorietà (sul nostro sito www.artigianatoecchese.it è possibile scaricare il fac-simile della dichiarazione nella sezione FISCO), con cui l'appaltatore/subappaltatore attesta l'avvenuto adempimento degli obblighi per il versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e dell'Iva dovuta dal subappaltatore in relazione alle prestazioni effettuate nell'am-

bito del rapporto di appalto/subappalto.

Altre modifiche introdotte dalla norma in argomento si riferiscono:

- all'introduzione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 5.000 a € 200.000 in capo al committente nel caso in cui quest'ultimo, prima di provvedere al pagamento del corrispettivo, non abbia acquisito l'attestazione di cui sopra, se gli adempimenti non sono stati correttamente eseguiti dall'appaltatore e dai subappaltatori
- alla facoltà per il committente di sospendere il pagamento del corrispettivo fino all'esibizione della predetta documentazione da parte dell'appaltatore.

La nuova disciplina si applica ai pagamenti effettuati a partire dall'11 ottobre 2012 in relazione ai contratti stipulati a decorrere dal 12 agosto 2012.

Gli uffici di Confartigianato Imprese Lecco sono a disposizione per chiarimenti.

PREVIDENZA / PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI PER L'ANNO 2013

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 16 novembre 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 277 del 27 novembre 2012, ha comunicato l'aumento di perequazione automatica delle pensioni. Per l'anno 2011 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni dal 1° gennaio 2012, determinata in via provvisoria nella misura del 2,6% è stata stabilita, in via definitiva, nella misura del 2,7%. Pertanto, le pensioni subiranno un conguaglio a credito dello 0,1% pari alla differenza tra la percentuale provvisoria e quella definitiva. Per l'anno 2012 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni è determinata nella misura previsionale del 3%.

IMPORTI PROVVISORI 2013

TRATTAMENTI MINIMI

IMPORTO MENSILE

€ 495,43

IMPORTO ANNUO

€ 6.440,59

ASSEGNI VITALIZI

IMPORTO MENSILE: € 282,40

IMPORTO ANNUO: € 3.671,20

PENSIONI SOCIALI

IMPORTO MENSILE: € 364,50

IMPORTO ANNUO: € 4.738,50

ASSEGNI SOCIALI

IMPORTO MENSILE: € 442,29

IMPORTO ANNUO: € 5.749,77



In vigore il regime Iva per cassa

Con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 21 novembre 2012 e la circolare 44 del 26 novembre 2012, è finalmente stato completato il quadro di riferimento del nuovo regime Iva per cassa.

Tale regime è stato fortemente voluto da Confartigianato in quanto può permettere a molte piccole imprese artigiane di ottenere un aiuto in questa fase di ristrettezza finanziaria.

Ecco tutte le informazioni utili per valutare l'eventuale convenienza ad applicarlo da parte delle imprese artigiane.

SOGGETTI AMMESSI

Possono applicare il nuovo regime Iva per cassa tutte le imprese con volume d'affari non superiore a € 2 milioni.

OPERAZIONI AMMESSE

Le operazioni ammesse al regime Iva per cassa sono esclusivamente quelle effettuate tra imprese. Quindi cedente e cessionario/committente devono essere entrambi soggetti Iva che agiscono nell'esercizio di impresa, arte o professione.

Sono invece escluse dal regime Iva per cassa le operazioni effettuate nei confronti di privati cittadini e di tutti gli altri soggetti non titolari di partita Iva come, ad esempio, i condomini.

Sono inoltre escluse tutte le operazioni effettuate in presenza di un regime Iva speciale: tra questi segnaliamo il regime del margine di beni usati e le operazioni in reverse charge (sono escluse sia le operazioni attive che passive). Sono anche esclusi gli acquisti intracomunitari e le importazioni.

Al contrario è stato chiarito che il nuovo regime per cassa può essere applicato anche alle imprese di autotrasporto anche se già usufruiscono del regime di differimento dell'Iva.

COME FUNZIONA

Il nuovo regime dell'Iva per cassa riguarda tutte le operazioni attive e passive poste in essere dal soggetto cedente che opta per il regime stesso, mentre non ha alcuna conseguenza per il soggetto cessionario - committente. Pertanto gli effetti dell'applicazione del regime Iva per cassa sono i seguenti:

per il cedente:

- l'Iva sulle operazioni attive diviene esigibile e quindi va corrisposta solo al momento dell'incasso del relativo corrispettivo (e comunque decorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione).
- il diritto alla detrazione dell'imposta assolta su tutti gli acquisti sorge al momento del pagamento del relativo corrispettivo;

per il cessionario:

- il diritto alla detrazione sorge al momento di effettuazione dell'operazione, a prescindere dal pagamento del corrispettivo.

N.B. Ovviamente, nell'ipotesi in cui anche il cessionario abbia a sua volta optato per il regime dell'Iva per cassa, avendone i requisiti, la detrazione sugli acquisti del medesimo avviene al momento del pagamento del corrispettivo.

COSA DEVE FARE IL CEDENTE O PRESTATORE

Il regime dell'Iva per cassa riguarda tutte le operazioni attive e passive del cedente.

Per le operazioni attive del cedente:

- la volontà di differire l'esigibilità dell'Iva deve essere manifestata attraverso il proprio comportamento concludente e successivamente con una specifica opzione, da esercitare nella dichiarazione Iva presentata per il primo anno di applicazione del regime.

- Sulle fatture emesse deve essere altresì apposta la seguente specifica annotazione: "operazione con Iva per cassa, di cui all'articolo 32-bis, D.L. 83 del 22 giugno 2012."

La mancata annotazione, tuttavia, non comporta il venir meno delle modalità di liquidazione delle fatture secondo il criterio della cassa, né la fuoriuscita dal regime. Essa configura una violazione formale.

- Il cedente adempie agli obblighi di registrazione delle fatture secondo le regole ordinarie.
- Il cedente/prestatore deve computare l'imposta nella liquidazione periodica relativa al mese o trimestre nel corso del quale il corrispettivo è incassato, ovvero nel corso del quale scade il termine di un anno dall'effettuazione dell'operazione (salvo il caso di procedure concorsuali).
- Nel caso di incasso parziale, l'imposta diventa esigibile ed è computata nella liquidazione periodica nella proporzione esistente fra la somma incassata ed il corrispettivo complessivo dell'operazione.

Attenzione: per individuare il momento del pagamento non effettuato per contanti, al verificarsi del quale l'imposta diviene esigibile, occorre fare riferimento alle risultanze dei propri conti dai quali risulta l'accreditamento del corrispettivo (RI.BA, RID, bonifico bancario...).

Per le operazioni passive del cedente, che opta per il regime dell'Iva per cassa, la detrazione della relativa Iva avviene dal momento del pagamento o comunque decorso un anno dal momento in cui l'imposta diviene esigibile secondo le regole ordinarie.

In virtù del funzionamento del nuovo regime le imprese che applicano la liquidazione dell'Iva per cassa devono opportunamente annotare sulle

fatture la data di incasso e di pagamento e consegnare informare l'associazione o il commercialista dell'avvenuto incasso-pagamento.

COSA DEVE FARE IL CESSIONARIO / COMMITTENTE

Il diritto alla detrazione per il cessionario/committente non è agganciato al pagamento del corrispettivo, ma sorge in ogni caso quando l'operazione si considera effettuata, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 633/72 (consegna o spedizione per i beni mobili, etc.).

E' evidente che, se anche il cessionario/committente però, si avvale dell'opzione per l'Iva per cassa, la detrazione del suo acquisto avviene alla data del pagamento.

DECORRENZA E DURATA DELL'OPZIONE

Il regime di cassa può essere applicato per le operazioni effettuate a partire dal 1 gennaio 2013 o anche già per le operazioni effettuate dall'1 dicembre 2012.

L'opzione per il regime dura tre anni e poi è tacitamente rinnovata di anno in anno salvo revoca dell'opzione da esercitare sempre tramite comportamento concludente e opzione in dichiarazione Iva.

QUANDO CONVIENE OPTARE PER IL REGIME IVA PER CASSA

Verificata la presenza dei requisiti per l'applicazione del nuovo regime di liquidazione dell'Iva occorre valutare caso per caso l'eventuale convenienza.

In linea generale possono usufruire dei benefici del nuovo regime i soggetti che subiscono tempi di incasso superiori ai tempi di pagamento e che generalmente hanno liquidazioni Iva a debito. I nostri uffici sono a disposizione per informazioni e per aiutare le imprese nel valutare la convenienza all'adesione al nuovo regime.

La nuova fattura “UE” dal 2013

A seguito della necessità di provvedere al recepimento della Direttiva 2010/45/UE in materia di fatturazione, il Legislatore ha reso nota la bozza del Decreto che dovrà essere emanato. La bozza di decreto contiene le novità applicabili a decorrere dal 2013 e in particolare:

- il contenuto della “nuova” fattura;
- la fattura “semplificata”;
- la fattura elettronica.

E’ inoltre attesa l’emanazione di un apposito Decreto contenente le disposizioni attuative dell’obbligo della fattura elettronica per le operazioni effettuate nei confronti dello Stato e degli Enti Pubblici. Ve ne daremo conto non appena saranno rese ufficiali.

IL CONTENUTO DELLA “NUOVA” FATTURA

In base al nuovo comma 2 dell’art. 21 del D.P.R. 633/1972, nella fattura devono essere presenti i seguenti elementi:

- data di emissione;
- numero progressivo che la identifichi in modo univoco;
- ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore, del rappresentante fiscale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti;
- numero di partita Iva del soggetto cedente o prestatore;
- ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente, del rappresentante fiscale nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti;
- numero di partita Iva del soggetto cessionario o committente ovvero, in caso di soggetto passivo UE, numero di identificazione Iva attribuito dallo Stato di stabilimento; nel caso in cui il cessionario o commit-

tente residente o domiciliato nel territorio dello Stato non agisce nell’esercizio d’impresa, arte o professione, codice fiscale;

- natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell’operazione;
- corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, compresi quelli relativi ai beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono;
- corrispettivi relativi agli altri beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono;
- aliquota, ammontare dell’imposta e dell’imponibile con arrotondamento al centesimo di euro;
- data della prima immatricolazione o iscrizione in Pubblici registri e numero dei km percorsi, delle ore navigate o delle ore volate, se trattasi di cessione UE di mezzi di trasporto nuovi di cui all’art. 38, comma 4, DL n. 331/93;
- annotazione che la stessa è emessa, per conto del cedente o prestatore, dal cessionario o committente ovvero da un terzo.

La fattura (cartacea) va compilata in duplice esemplare di cui uno va consegnato / spedito all’acquirente / committente.

LE ANNOTAZIONI PER PARTICOLARI TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

La fattura viene richiesta anche in presenza delle seguenti tipologie di operazioni che in precedenza potevano essere certificate anche con documenti differenti dalla fattura. In tali casi, in luogo dell’imposta, va riportata una specifica annotazione, eventualmente indicando la relativa norma comunitaria o nazionale.

In particolare, per le:

- operazioni non imponibili ex artt. 8, 8-bis, 9 e 38-quater, va riportata l’annotazione “operazione non imponibile”;
- operazioni esenti ex art. 10, va in

genere riportata l’annotazione “operazione esente”;

- operazioni soggette al regime del margine di cui al DL n. 41/95, va riportata l’annotazione “regime del margine – beni usati”, “regime del margine – oggetti d’arte” o “regime del margine – oggetti di antiquariato o da collezione”;
- operazioni effettuate dalle agenzie di viaggio e turismo soggette al regime del margine ex art. 74-ter, va riportata l’annotazione “regime del margine – agenzie di viaggio”.

N.B. Ai sensi del nuovo comma 6-bis del citato art. 21, anche per le operazioni rese da soggetti passivi italiani, per le quali l’Iva non è dovuta in Italia ai sensi degli artt. da 7 a 7-septies, è necessario emettere la fattura riportando, in luogo dell’imposta, una specifica annotazione, eventualmente indicando la relativa norma comunitaria o nazionale.

In particolare, per le:

- cessioni di beni / prestazioni di servizi, diverse da quelle di cui all’art. 10, comma 1, nn. da 1) a 4), effettuate nei confronti di soggetti passivi UE, va riportata l’annotazione “inversione contabile”;
- cessioni di beni / prestazioni di servizi effettuate nei confronti di soggetti extraUE, va riportata l’annotazione “operazione non soggetta”.

Qualora l’obbligo di emissione della fattura ricada ai sensi dell’art. 17, comma 2, primo periodo, in capo all’acquirente / committente, la stessa (come di consueto) va emessa in un unico esemplare. In tal caso il nuovo comma 6-ter del citato art. 21, prevede che sulla fattura emessa dall’acquirente / committente “in virtù di un obbligo proprio” va indicata l’annotazione “autofatturazione”.

IL MOMENTO DI EMISSIONE DELLA FATTURA

La fattura deve essere emessa al momento di effettuazione dell’operazione in base a quanto prevede l’art.

6 (consegna beni mobili, pagamento del servizio, rogito notarile per beni immobili, ecc.).

Tale regola trova tuttavia alcune deroghe, in particolare:

- per le cessioni di beni la cui consegna / spedizione risulta da ddt o da altro documento idoneo a identificare i soggetti tra i quali è effettuata l’operazione, nonché per le prestazioni di servizi idoneamente documentate, effettuate nello stesso mese nei confronti del medesimo soggetto, può essere emessa una sola fattura nella quale va specificato il dettaglio delle operazioni, entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione delle stesse. Viene così prevista la fattura “differita” anche per le prestazioni di servizi;

- per le cessioni di beni effettuate dall’acquirente nei confronti di un soggetto terzo per il tramite del proprio cedente, la fattura va emessa entro il mese successivo a quello della consegna / spedizione dei beni;

- per le prestazioni di servizi “generiche” rese a soggetti passivi UE ex art. 7-ter, la fattura (senza IVA) va emessa entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell’operazione.

La fattura si ha per emessa all’atto della consegna / spedizione all’acquirente / committente.

LA FATTURA SEMPLIFICATA

La nuova normativa prevede anche, in alcuni limitati casi, la possibilità di emettere fatture in modalità semplificata. In particolare ciò può avvenire per:

- le operazioni di ammontare complessivo non superiore a € 100;
- le note di variazione di cui all’art. 26, DPR n. 633/72.

LA FATTURA ELETTRONICA

La fattura può essere emessa oltre che in forma cartacea anche in forma



Dal 1° gennaio nuove regole per il pagamento

Il D.Lgs. 192/2012, recependo una Direttiva comunitaria in materia di ritardati pagamenti nelle transazioni commerciali, prevede il decorso automatico degli interessi di mora per i pagamenti tardivi nell'ambito delle operazioni commerciali:

- con oggetto, in via esclusiva o prevalente, la consegna di beni / prestazione di servizi a titolo oneroso;
- intercorrenti tra imprese / professionisti nonché tra imprese / professionisti e Pubbliche Amministrazioni, con esclusione dei rapporti commerciali con clienti privati.

Le nuove disposizioni, applicabili alle transazioni commerciali concluse dall'1.1.2013, appaiono meno "rigorose" rispetto a quelle vigenti per le cessioni di prodotti agricoli / alimentari (non sono previste sanzioni in caso di ritardato pagamento del corrispettivo).

AMBITO DI APPLICAZIONE

La disciplina in materia di ritardati pagamenti si applica "ad ogni pagamento effettuato a titolo di corrispettivo in una transazione commerciale". Per "transazione commerciale" si intendono i contratti stipulati tra imprese / lavoratori autonomi e tra imprese / lavoratori autonomi e Pubblica Amministrazione che comportano "in via esclusiva o prevalente" una consegna di merci / prestazione di servizi e il relativo pagamento del prezzo.

Non è applicabile in caso di proce-

dure concorsuali / procedure di ristrutturazione del debito o in caso di risarcimento del danno, compresi i pagamenti effettuati a tale titolo da un assicuratore.

TERMINI DI PAGAMENTO DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

L'automatica decorrenza degli interessi moratori (senza quindi la necessità della messa in mora) avviene dal giorno successivo alla scadenza dei seguenti termini di pagamento:

- 1) 30 giorni dal ricevimento della fattura / richiesta di pagamento. In merito è disposto che non hanno effetto sulla decorrenza del termine le richieste di integrazione o modifica formali della fattura o di altra richiesta equivalente di pagamento.
- 2) 30 giorni dal ricevimento dei beni / prestazione di servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura / richiesta di pagamento o quando quest'ultima è anteriore a quella di ricevimento delle merci / prestazione di servizi;
- 3) 30 giorni dall'accettazione / verifica (prevista dalla Legge o dal contratto) della conformità dei beni / servizio ricevuto al contratto nel caso di ricevimento della fattura / richiesta di pagamento "in epoca non successiva a tale data".

Nelle transazioni tra imprese / lavoratori autonomi le parti possono definire termini di pagamento superio-

ri ai suddetti. In particolare, la definizione di un termine di pagamento superiore a 60 giorni, purché non gravemente iniquo, deve essere patuito in forma scritta.

Nelle transazioni con la PA possono essere definiti, in forma scritta, termini di pagamento superiori ai suddetti (ma comunque non superiori a 60 giorni) "quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione". I termini di 30 giorni sono raddoppiati se il debitore è un'impresa pubblica, tenuta al rispetto dei requisiti di trasparenza ex D.Lgs. n. 333/2003 o un Ente Pubblico "riconosciuto" che fornisce assistenza sanitaria. In presenza di una procedura di conformità dei beni / servizio ricevuto al contratto la stessa non può avere una durata superiore a 30 giorni dal ricevimento della merce / prestazione di servizi salvo che la durata, superiore ai 30 giorni sia:

- concordata dalle parti in forma scritta;
 - prevista nella documentazione di gara;
 - non gravemente iniqua.
- È possibile definire una rateazione del pagamento del corrispettivo dovuto. In tal caso gli interessi moratori si applicano esclusivamente agli importi delle rate scadute. Gli interessi moratori sono individuati:
- negli interessi legali di mora costituiti da una componente variabile,

connessa alla politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE), comunicata semestralmente mediante pubblicazione della stessa sulla G.U. e una componente fissa pari a 8 punti percentuali;

ovvero

- negli interessi concordati tra le imprese.

Nell'ipotesi di responsabilità del debitore, qualora lo stesso non sia stato in grado di dimostrare "che il ritardato pagamento è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile", il creditore ha diritto:

- al rimborso delle spese di recupero crediti;
- ad un importo di € 40 a titolo di risarcimento danni, salvo prova del maggior danno.

NULLITÀ DELLE CLAUSOLE INIQUE

Sono nulle le clausole che definiscono termini di pagamento, saggio di interessi, risarcimento per i costi di recupero, che "risultano gravemente inique in danno del creditore", ossia che:

- escludono l'applicazione degli interessi di mora o il risarcimento per i costi di recupero crediti;
- nelle transazioni commerciali in cui è parte la Pubblica Amministrazione predeterminano o modificano la data di ricevimento della fattura. Spetta al Giudice dichiarare, anche d'ufficio, la nullità della clausola.

SEGUE DALLA PAGINA PRECEDENTE > IL CONTENUTO DELLA "NUOVA" FATTURA

elettronica. Per fattura elettronica si intende il documento emesso e ricevuto "in un qualunque formato elettronico".

In ogni modo, l'utilizzo della fattura elettronica richiede il consenso da parte del destinatario.

Il soggetto che intende utilizzare la fatture elettroniche deve garantirne

l'autenticità dell'origine, l'integrità del contenuto e la leggibilità della fattura dal momento dell'emissione fino al periodo di conservazione della stessa.

Tali elementi sono garantiti alternativamente tramite:

1. sistemi di controllo di gestione che assicurino un collegamento affida-

bile tra la fattura e la cessione di beni / prestazione di servizi ad essa riferibile;

2. apposizione della firma elettronica qualificata o digitale;
3. utilizzo del sistema EDI;
4. altre tecnologie in grado di garantire l'autenticità dell'origine e l'in-

tegrità dei dati.

La fattura elettronica si ha per emessa nel momento della trasmissione o di messa a disposizione (per via telematica) all'acquirente / committente.

Le fatture elettroniche devono essere conservate in modalità elettronica.

Ordinaria, semplificata, forfettino, minimo, semplificato

Come ogni anno è necessario verificare quale regime di contabilità si dovrà utilizzare nell'anno successivo.

Le regole per il 2013 sono le seguenti:

Contabilità ordinaria

L'obbligo della contabilità ordinaria è previsto per:

- le imprese di produzione di beni qualora l'ammontare dei ricavi conseguiti nel 2012 superi € 700.000;
- le imprese di servizi qualora i ricavi conseguiti nel 2011 risultino superiori a € 400.000.

Per i contribuenti che esercitano contemporaneamente prestazioni di servizi ed altre attività si fa riferimento all'ammontare dei ricavi relativi all'attività prevalente. In mancanza della distinta annotazione dei ricavi si considerano prevalenti le attività diverse dalle prestazioni di servizi. Ribadiamo che rientrano fra i prestatori di servizi tutti i soggetti che non producano beni in serie, ma dietro specifica ordinazione (comprese le imprese edili).

Contabilità semplificata

Possono tenere la contabilità semplificata:

- le imprese di produzione di beni che non superano € 700.000 come ammontare di ricavi conseguiti nel 2012;
- le imprese di servizi che non superano € 400.000 come ammontare di ricavi conseguiti nel 2012.

Nuove imprese

Ricordiamo inoltre che i contribuenti che intendessero intraprendere nuove iniziative produttive hanno la possibilità di usufruire di un particolare regime agevolato comunemente chiamato "forfettino". Esso

	Ordinaria 2013	Semplificata 2013
Impresa di servizi	Ricavi 2011 superiori a € 400.000	Ricavi 2011 fino a € 400.000
Impresa avente per oggetto altre attività	Ricavi 2012 oltre € 700.000	Ricavi 2012 fino a € 700.000

è rivolto esclusivamente alle persone fisiche (ditte individuali e imprese familiari) e quindi ne risultano escluse le società.

Requisiti

- Non aver esercitato negli ultimi tre anni attività d'impresa;
- l'attività intrapresa non deve costituire mera prosecuzione di precedente attività svolta come lavoratore dipendente o autonomo;
- l'ammontare dei ricavi non deve superare i 30.987 € annui per attività di servizi o i 61.975 € per attività diverse dai servizi.

Agevolazioni

- Esonero dalla tenuta delle scritture contabili ai fini delle imposte dirette, IRAP e IVA
- esonero dall'effettuazione delle liquidazioni, dichiarazioni e versamenti periodici IVA
- esonero dal versamento dell'acconto IVA
- esonero dal versamento delle addizionali comunali e regionali

Come esercitare l'opzione

Chi intende iniziare una nuova attività usufruendo dell'agevolazione in esame deve indicarlo nella dichiarazione di inizio attività da presentare all'Agenzia delle Entrate.



Minimi

Il decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, ha apportato, con decorrenza dal 2012, al regime dei contribuenti minimi una serie di modifiche che assume, ora, le caratteristiche di un vero e proprio regime di favore per la nuova imprenditoria. Il nuovo regime (in breve: regime delle nuove attività) viene a collocarsi, in aggiunta al regime delle nuove iniziative produttive di cui all'art. 13 della legge n. 388 del 2000, fra le possibili scelte per coloro che intendono avviare una nuova attività d'impresa ovvero di lavoro autonomo.

Sintesi regime dei minimi

Il regime è riservato alle sole persone fisiche esercenti attività d'impre-

sa o di arti e professioni non in forma associata, sostanzialmente privi di struttura, che soddisfano i seguenti requisiti:

- nell'anno solare precedente:
 - hanno conseguito ricavi o percepito compensi, ragguagliati ad anno, in misura non superiore a euro 30.000;
 - non hanno effettuato cessioni all'esportazione;
 - non hanno sostenuto spese per lavoro dipendente o assimilato;
- nel triennio precedente:
 - non hanno effettuato acquisti di beni strumentali per un ammontare complessivo superiore a euro 15.000, tenendo conto, altresì, dei beni acquisiti mediante contratti di appalto o di locazione, compresa quella finanziaria.

I contribuenti che aderiscono a questo regime non sono tenuti a versare l'IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali, l'Iva e l'IRAP e non applicano gli studi di settore. Il regime prevede l'applicazione solo di un'imposta sostitutiva del 50% sul reddito, calcolato come differenza tra ricavi o compensi e spese sostenute, comprese le plusvalenze e le minusvalenze dei beni relativi all'impresa o alla professione. Per la determinazione del reddito imponibile si applica il "principio di cassa". I contributi previdenziali si deducono per intero direttamente dal reddito ed è ammessa la compensazione di perdite riportate da anni precedenti.

Il regime delle nuove attività ha efficacia quinquennale e vale per il periodo d'imposta di avvio dell'attività ed i quattro successivi, pur-

LIQUIDAZIONE IVA

Sono ammessi, mediante comunicazione dell'opzione (nel quadro VO della prima dichiarazione Iva successiva), alla liquidazione dell'Iva trimestralmente (con maggiorazione degli interessi dell'1%) i soggetti che nell'anno precedente hanno conseguito un volume d'affari:

- » inferiore a 400.000 € se prestatori di servizi
- » inferiore a 700.000 € per altre attività

ché, oltre ai requisiti citati, risultino congiuntamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) il contribuente non abbia esercitato, negli ultimi tre anni antecedenti l'avvio dell'attività, un'attività artistica, professionale o imprenditoriale, anche in forma associata o familiare;
- 2) l'attività da assoggettare al regime dei minimi non costituisca, in nessun modo, la mera prosecuzione di un'altra precedentemente svolta, sotto forma di lavoro autonomo o dipendente, salvo il caso in cui sia consistita nel periodo di pratica professionale obbligatoria;
- 3) nel caso di proseguimento di un'attività svolta da altro soggetto, l'ammontare dei ricavi del periodo precedente non deve superare i 30.000 euro.

Il regime si applica anche oltre al 4°

anno successivo a quello di inizio dell'attività e sino al compimento del 35° anno di età.

Con riferimento ai soggetti che hanno aderito al regime dei minimi a decorrere dall'anno di entrata in vigore dello stesso (periodo d'imposta 2008) ovvero dai successivi, per verificare se tali soggetti dovranno fuoriuscire dal regime agevolato ed essere sottoposti a quello ordinario di tassazione, bisognerà verificare quando è avvenuto l'avvio dell'attività d'impresa o di lavoro autonomo.

Data di avvio dell'attività antecedente al 31 dicembre 2007

A decorrere dal 1° gennaio 2012, tali soggetti saranno automaticamente esclusi dal nuovo regime ad aliquota del 5%.

Data di avvio dell'attività successiva al 31 dicembre 2007

Verificare: gli ulteriori requisiti pre-

visti nel secondo comma dell'articolo 27 del D.L. n. 98/2011 (esercizio nel triennio precedente, mera prosecuzione attività precedente ecc.).

Se i requisiti sono rispettati il contribuente può applicare il nuovo regime dei minimi con l'aliquota d'imposta del 5%.

Se i requisiti non sono rispettati, il contribuente migra nel regime degli "ex-minimi".

Regime semplificato

Il D.L. n. 98/2011 ha, inoltre, rivisto la disciplina fiscale relativa ai contribuenti ("ex-minimi") che non possiedono i nuovi requisiti soggettivi per accedere al regime nuova imprenditoria ("minimi"), ma sono, comunque, in possesso delle caratteristiche per accedere al regime agevolato originariamente previste dalla Legge n. 244/2007.

In particolare per tale tipologia di contribuenti, il legislatore ha previsto le seguenti semplificazioni:

- esenzione dall'Irap,
- esonero dagli obblighi di registrazione e tenuta delle scritture contabili, ai fini delle imposte dirette e sul valore aggiunto,
- esonero dalle liquidazioni e dai versamenti periodici Iva.

Tali soggetti hanno, comunque, l'obbligo di fatturazione e/o certificazione dei corrispettivi, nonché l'obbligo di conservazione della documentazione; inoltre, applicano l'Iva (seppure liquidata e versata annualmente) e l'IRPEF con le aliquote ordinarie come pure le addizionali comunali e regionali all'IRPEF. Inoltre, per tali contribuenti ritornano applicabili gli studi di settore.

BREVI FISCALI • BREVI FISCALI • BREVI FISCALI • BREVI FISCALI • BREVI FISCALI • BREVI FISCALI

AMPLIATA LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE IVA ALLE CESSIONI DI PNEUMATICI

Nell'ambito della disciplina Iva è prevista la responsabilità solidale del pagamento dell'imposta tra cedente e acquirente per le cessioni riguardanti alcune tipologie di beni: tra questi ricordiamo autoveicoli, motoveicoli, rimorchi, prodotti di telefonia, personal computer e relativi accessori, nonché le cessioni immobiliari il cui importo dichiarato nell'atto è inferiore a quello effettivamente pattuito tra le parti.

Recentemente il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha esteso la responsabilità solidale anche alle cessioni di pneumatici (nuovi, rigenerati o usati), di gomme piene o semipiene, di battistrada per pneumatici e di protettori ("flaps"). Si invitano gli operatori del settore a prenderne nota.

RILEVANZA PENALE PER L'OMESSO VERSAMENTO DELL'IVA 2011

In tempi di crisi economica e finanziaria alcuni imprenditori si trovano, loro malgrado, nell'impossibilità di adempiere a tutti i pagamenti a cui sono tenuti.

Ricordiamo di prestare particolare attenzio-

ne all'omesso versamento dell'Iva relativa all'anno 2011, scaturito dalla dichiarazione Iva 2012. L'omesso versamento dell'Iva risultante dalla dichiarazione annuale, per un importo superiore a € 50.000, ha rilevanza penale. Il reato si realizza se la violazione si protrae oltre il termine di versamento dell'acconto relativo all'anno successivo.

PROROGA AL 4 FEBBRAIO PER LA DICHIARAZIONE IMU 2012

Per effetto della modifica, introdotta in sede di conversione in legge, delle disposizioni contenute nell'ambito del DL in materia di "...finanza e finanziamento degli enti territoriali...", è confermata la proroga dal 30.11.2012 al 4.2.2013 del termine di presentazione della dichiarazione IMU per gli immobili per i quali l'obbligo dichiarativo è sorto dall'1.1.2012.

"REDDITEST" PER CONTROLLARE LA "COERENZA" DEL REDDITO FAMILIARE

Sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate è stato reso disponibile il nuovo software "Redditest", con il quale è possibile valutare la coerenza del reddito dichiarato dal nu-

cleo familiare sulla base delle spese sostenute nell'anno.

Il contribuente deve indicare nel programma oltre ai dati relativi alla composizione e alle caratteristiche del nucleo familiare le informazioni, per ogni membro della famiglia, circa le abitazioni, i mezzi di trasporto, le assicurazioni e contributi, le spese di istruzione, le spese per il tempo libero e la cura della persona e gli investimenti e disinvestimenti. Il contribuente, dopo avere inserito i dati relativi a ciascun componente del proprio nucleo familiare e le spese da questi sostenute, ottiene il responso della coerenza del reddito familiare.

Come affermato dall'Agenzia si tratta di uno strumento finalizzato ad "orientare" il contribuente circa la coerenza del reddito dichiarato. Lo stesso sarà presumibilmente utilizzato dall'Ufficio per la selezione dei soggetti da controllare.

L'accertamento non potrà riguardare il nucleo familiare ma esclusivamente la singola posizione del contribuente singolarmente considerato e quindi l'Ufficio dovrà attivare necessariamente una fase di richiesta di informazioni al fine di integrare i dati in suo possesso.

GENNAIO

■ 16

IVA - Invio telematico dei dati delle dichiarazioni di intento di dicembre 2012.

IVA - Liquidazione e versamento dell'imposta relativa al mese di dicembre 2012.

Libro unico del lavoro - Obbligo di stampa in relazione al periodo di paga precedente.

Ritenute - Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni (mese precedente).

Modello 730 assistenza fiscale - Il sostituto d'imposta comunica ai propri dipendenti l'intenzione di prestare assistenza fiscale diretta.

Contributi INPS mensili - Versamento a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente.

Gestione separata INPS - Versamento contributi collaboratori a progetto, occasionali e associati in partecipazione.

■ 25

MODELLI INTRA - Presentazione per le operazioni del mese di dicembre 2012 e del 4° trimestre 2012.

■ 31

MODELLI BLACK-LIST - Comunicazione delle operazioni dicembre 2012 e 4° trimestre 2012.

CC.GG. - Versamento della tassa di concessione governativa annuale.

PUBBLICITA' - Versamento relativo alla pubblicità annuale.

CANONE RAI

Prospetto disabili - Invio della denuncia periodica del personale disabile al 31 dicembre 2012 (solo in caso di variazioni).

Uniemens - Denuncia delle retribuzioni e contributi del mese precedente.

FEBBRAIO

■ 1

Conguaglio fiscale - Entro il 28 febbraio possono essere eseguite le operazioni di conguaglio fiscale tra le ritenute operate sui compensi soggetti a IRPEF e l'imposta effettivamente dovuta e in relazione alle detrazioni d'imposta per il 2012.

■ 18

IVA - Invio telematico dei dati delle dichiarazioni di intento di gennaio.

IVA - Liquidazione e versamento dell'imposta relativa a gennaio e al 4° trimestre 2012 per i soggetti trimestrali speciali (autotrasportatori)

INPS - Versamento della 4° rata 2012 dei contributi dovuti sul minimale di reddito da parte di artigiani e commercianti.

Autoliquidazione INAIL - Pagamento del premio Inail o prima rata.

Libro unico del lavoro - Obbligo di stampa in relazione al periodo di paga precedente.

Ritenute - Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni (mese precedente).

Contributi INPS mensili - Versamento a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente.

Gestione separata INPS - Versamento contributi collaboratori a progetto, occasionali e associati in partecipazione.

Addizionali - Versamento addizionali regionale/comunale su redditi da lavoro dipendente.

■ 27

MODELLI INTRA - Presentazione per le operazioni di gennaio.

■ 28

IRPEF - Consegna delle certificazioni relative alle ritenute d'acconto effettuate sui compensi del 2012.

IRPEF - Consegna dei Modelli CUD anno 2012.

Modello CUD - Consegna della certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti nel 2012.

IVA - Presentazione in via telematica della comunicazione dati o della dichiarazione Iva relativi all'anno 2012.

MODELLI BLACK-LIST - Comunicazione delle operazioni relative al mese di gennaio.

TIPOGRAFIE - Invio telematico dei dati relativi alle forniture dell'anno precedente.

Uniemens - Denuncia delle retribuzioni e contributi del mese precedente.

AUTOTRASPORTO

Proroga del pagamento della quota Albo • In considerazione delle molteplici difficoltà incontrate dalle imprese per il versamento del contributo Albo Autotrasportatori 2013, è stata deliberato di posticipare il termine per il pagamento della quota al 31 marzo 2013. Al momento le modalità di pagamento rimangono invariate.

Divieti di circolazione 2013 • Il Ministero dei Trasporti ha emesso il decreto che fissa i divieti di circolazione, fuori dai centri abitati, ai veicoli per il trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore ai 7,5 ton. nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2013. Il calendario è scaricabile dal nostro sito www.artigianatolecchese.it nella sezione Autotrasporto.





L'ITALIA SIAMO NOI.



LECCO / Via G. Galilei 1

Tel. 0341.250200 / www.artigiani.lecco.it
info@artigiani.lecco.it

DELEGAZIONI:

Barzanò, Calolziocorte, Colico,
Merate, Missaglia, Oggiono,
Premana, Primaluna

Tanti
Auguri
di Buone Feste!



COOPERATIVA
ARTIGIANA
DI GARANZIA
di LECCO



CON.S.AUT.
CONSORZIO SERVIZI PER L'AUTOTRASPORTO



Confartigianato
IMPRESSE
UNIONE ARTIGIANI
LECCO

LECCO • Via G. Galilei, 1
Tel. 0341 250200 - Fax 0341 250170
info@artigiani.lecco.it - www.artigiani.lecco.it

BARZANO • Via A. Manara, 1 - Tel. 039 955887
CALOLZIOCORTE • Corso Dante 29 - Tel. 0341 644400
COLICO • Via Nazionale, 91 - Tel. 0341 930469

MERATE • Via Mameli, 6 - Tel. 039 9900331
MISSAGLIA • Via Ugo Merloni, 4 - Tel. 039 9241599

OGGIONO • Via Giovanni XXIII, 16 - Tel. 0341 577198
PREMANA • Via 2 Giugno, 2 - Tel. 0341 890370
PRIMALUNA • Via Provinciale, 85 - Tel. 0341 980118